



COMUNE DI GUASTALLA

Provincia di Reggio Emilia

Rendiconto dell'esercizio 2025

RELAZIONE INTEGRATIVA ED ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE SULLA GESTIONE DEGLI ASPETTI FINANZIARI ED ECONOMICO - PATRIMONIALI

Sommario

PARTE PRIMA	4
Analisi dei dati finanziari relativi alla gestione 2025	4
I RISULTATI DELLA GESTIONE 2025.....	6
ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI	7
CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI	9
NOTA INTEGRATIVA	9
CONTO ECONOMICO	9
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	15
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	19
ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	24
ANALISI DELLA GESTIONE COMPETENZA	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	26
LE ENTRATE	27
LE SPESE	29
PARTE SECONDA	31
I risultati conseguiti in rapporto ai programmi del 2025	31
PROGRAMMA 1: FINANZA E PERSONALE	31
PROGRAMMA 2: AREA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E TRANSIZIONE DIGITALE	34
PROGRAMMA 3. SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE	43
PROGRAMMA 4. SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	47
PROGRAMMA 5: CULTURA GIOVANI E SPORT	49
PROGRAMMA 6. SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI SCUOLA E SERVIZI SOCIALI	53
PROGRAMMA 7. SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA	58

Con il presente documento, redatto al termine dell'esercizio finanziario, la Giunta comunale rimette al Consiglio Comunale la consueta relazione annuale, con la quale si propone di fornire le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio 2025, oltre che di evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali e di programmazione.

La Relazione è divisa in due parti: nella prima vengono analizzati i dati finanziari relativi alla gestione 2025 e nella seconda i risultati conseguiti in rapporto ai programmi.

PARTE PRIMA

Analisi dei dati finanziari relativi alla gestione 2025

Con questo elaborato si intende dare una lettura sintetica e chiara al Rendiconto 2025 mettendo in evidenza gli elementi più significativi della gestione.

Si conferma che siamo di fronte ad un bilancio "sano", tanto che si riesce, ormai da anni, a convogliare verso gli investimenti buona parte di quelle risorse che per legge potrebbero essere destinate anche alle spese correnti, quali ad esempio gli oneri per le concessioni ad edificare e l'avanzo di amministrazione cosiddetto "libero". Inoltre, anche una quota importante di entrate correnti pari ad € 853.000,00 finanzia le spese di investimento. Si evidenzia inoltre che, anche nel 2025, il comune non si è avvalso di deroghe speciali alle ordinarie disposizioni per il finanziamento della parte corrente del bilancio.

In corso di esercizio è stata decisa la destinazione agli investimenti di tutta parte dell'incasso dei proventi da concessioni edilizie, comprese sanzioni, monetizzazioni ed accordi di pianificazione pari ad € 300.502,86.

Nel 2025 è stata destinata ad investimenti una quota di avanzo di amministrazione di 304.513,94 €, di cui 58.013,42 € di quota appositamente accantonata e vincolata agli stessi e la differenza di avanzo libero e disponibile.

Nel 2025 la scomposizione algebrica dell'avanzo di amministrazione in quote derivanti da competenza di parte corrente, competenza di parte investimenti e situazione dei residui è la seguente:

AVANZO CORRENTE DI COMPETENZA	663.161,84 €
AVANZO DI CONTO CAPITALE	218.161,08 €
GESTIONE RESIDUI	34.924,69 €
AVANZO ANNO PRECEDENTE NON APPLICATO	1.947.413,99 €
TOTALE AVANZO AMMINISTRAZIONE 2025	2.863.661,00 €
Di cui quota libera da utilizzare	722.395,02 €

Nel 2025 l'amministrazione comunale, grazie al continuo monitoraggio sia della situazione finanziaria in rapporto all'obiettivo di mantenimento del pareggio di bilancio, che delle nuove risorse a disposizione, è riuscita nell'intento di attivare nuove spese per gli investimenti programmati (2.912.579,76 €) utilizzando quasi tutte le risorse stesse a disposizione, conseguendo un indice di attivazione degli investimenti di circa il 99%. Come previsto dalla normativa del Dlgs. Nr. 118/2011, alcuni dei suddetti investimenti attivati nel 2025 o in tale esercizio precedentemente programmati, sono stati re-imputati all'esercizio 2026 con il provvedimento di revisione ordinaria dei residui.

Il totale dei vincoli ed accantonamenti che, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025, saranno posti sul nuovo avanzo di amministrazione sono i seguenti:

Vincoli e Accantonamenti	Importo
FCDE	1.660.520,85
contenzioso	15.000,00
investimenti	26.002,06
sindaco	6.500,00
rinnovi contr.	42.572,29
Covid_19	34.146,50
perdita partecipate	4.000,00
Estinzione Mutui	35.270,10
Economie transizione digitale	137.487,61
Acquisto libri	12.286,99
Contributo finanza pubblica	38.391,00
Vincolo per trasferimenti	108.615,72
Politiche giovanili	20.472,86
Totale Generale	2.141.265,98

Si dà atto, inoltre, che a seguito delle operazioni connesse alla revisione ordinaria dei residui, propedeutica al rendiconto del 2025, risultano re-imputate agli esercizi successivi le seguenti somme:

VOCE DI BILANCIO	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027	ESERCIZIO 2028
Entrate correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	1.483.735,15	0,00	0,00
Fondo Pluriennale entrata per spesa Corrente	126.749,02	0,00	0,00
Fondo Pluriennale entrata per spesa di investimento	704.576,28	0,00	0,00
TOTALE	2.315.060,45	0,00	0,00
Spese correnti	126.749,02	0,00	0,00
Spese per investimento	2.188.311,43	0,00	0,00
TOTALE	2.315.060,45	0,00	0,00

Per quanto riguarda il Fondo pluriennale vincolato iscritto nell'entrata del bilancio 2026, si dà atto che le quote sopra indicate derivano totalmente da revisione ordinaria dei residui, non essendone state previste in precedenza.

Nel 2025 il Comune di Guastalla ha subito tagli significativi sui trasferimenti erariali rispetto alle iniziali previsioni di bilancio, a valere sul Fondo di solidarietà ed ha dovuto restituire allo Stato la seconda rata di contributi non utilizzati a fronte degli effetti finanziari negativi conseguenti l'emergenza sanitaria da COVID_19 per l'importo di 17.073,25 €, di cui aveva disposto il vincolo nell'avanzo di amministrazione. Nel 2025, ai tagli veri e propri direttamente applicati al fondo di solidarietà, si è aggiunto un accantonamento obbligatorio di 38.391,00 € per contributo agli obiettivi di finanza pubblica, che l'ente potrà utilizzare per investimenti a partire dal 2026. I controlli tipici del settore finanziario, compresi quelli connessi all'applicazione dei principi del vigente ordinamento contabile, sono stati caratterizzati da una certa complessità, pur non essendo più necessario verificare il rispetto del pareggio di bilancio inteso come "Patto di stabilità"; come risulta dagli allegati A1, A2 ed A3 al Rendiconto, relativi alla scomposizione dell'avanzo di amministrazione in fondi accantonati, vincolati e destinati agli investimenti, il Comune di Guastalla risulta rispettoso anche degli ulteriori limiti "parziali" sugli equilibri di bilancio imposti dal legislatore.

Per quanto riguarda le entrate tributarie si dà atto che le risorse per IMU ed addizionale IRPEF hanno fatto registrare un importante aumento rispetto al 2024, consentendo un ampliamento della spesa per investimento ed una generale riorganizzazione del bilancio a partire dal 2026.

Nel 2025 è continuata l'attività di lotta all'evasione da parte dell'Ufficio Associato per i tributi dell'Unione Bassa Reggiana, con risultati soddisfacenti ed in linea rispetto agli ultimi anni precedenti sul fronte della effettiva riscossione. Questa favorevole condizione contribuisce a consentire a rendiconto un importante contenimento del valore da accantonare a Fondo Crediti dubbia esigibilità, benché l'amministrazione abbia ritenuto di accantonare una quota volontaria rispetto ai limiti di legge, allo scopo di contenere effetti finanziari negativi nel 2026, considerato che in tale anno si tornerà alla normale riscossione di 2 rate di TARI.

I RISULTATI DELLA GESTIONE 2025

Di seguito si espongono in tabelle i dati delle risultanze finali del 2025 e si rimanda a quanto indicato in premessa per il relativo esame a dettaglio sulla formazione e composizione dell'avanzo di amministrazione e sulle somme iscritte nei Fondi Pluriennali vincolati di entrata e di spesa.

Risultato di Amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa 1/1/ 2025			1.398.797,35
RISCOSSIONI	4.115.668,13	16.922.240,73	21.037.908,86
PAGAMENTI	3.753.781,84	15.468.472,40	19.222.254,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			3.214.451,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
RESIDUI ATTIVI	3.189.946,07	3.352.797,34	6.542.743,41
RESIDUI PASSIVI	883.081,77	5.179.127,31	6.062.209,08
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti			126.749,02
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale			704.576,28
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2025			2.863.661,00

L'avanzo, poi, è suddiviso nei seguenti fondi:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
Risultato di Amministrazione A)	2.863.661,00
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	1.660.520,85
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	4.000,00
Fondo contenzioso	15.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	38.391,00
Altri accantonamenti	49.072,29
Totale parte accantonata B)	1.766.984,14
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	175.522,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	35.270,10
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	137.487,61
Altri vincoli	
Totale parte vincolata C)	348.279,78
Quota destinata agli investimenti D)	26.002,06
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	722.395,02

In sede di assestamento e contestuale riequilibrio del bilancio 2026-2028 verrà nuovamente valutata la consistenza in competenza del Fondo Crediti dubbia esigibilità per il 2026 e, per tale motivo, l'amministrazione comunale si riserva la possibilità in seguito di porre un ulteriore vincolo sulla quota di avanzo libero in caso di effettiva necessità di revisione in aumento dello stesso, anche se l'evoluzione gestionale delle entrate fa presupporre di poter escludere tale eventualità.

ASPETTI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Accanto al conto del bilancio, che evidenzia il risultato della gestione finanziaria (avanzo/disavanzo finanziario), ogni ente locale deve predisporre anche il conto economico e lo stato patrimoniale, pur se a soli fini conoscitivi. I risultati di ogni esercizio modificano la composizione del patrimonio. Partendo da questa constatazione, l'accostamento del conto economico con lo stato patrimoniale, nella forma di un'unica rappresentazione particolarmente sintetica, costituisce un passaggio necessario. Questi due ultimi documenti economico-finanziari, dal 2016, sono redatti secondo i principi del vigente ordinamento contabile, per ottenere un'esposizione dei dati conforme a quella delle società private.

Dopo le operazioni di riclassificazione e rivalutazione generale del patrimonio, eseguite in buona parte nel 2016 e nel 2017, ma continuate anche nel 2018 e 2019, è oggi definitivamente concluso il processo di totale aggiornamento ai principi normativi previsti dal Dlgs. 118/2011, con anche la costituzione e ricostruzione delle Riserve da beni demaniali e patrimoniali indisponibili ed il riallineamento delle immobilizzazioni in corso.

Anche le società e tutti gli altri soggetti partecipati sono ormai stabilmente inseriti a patrimonio e, per quanto riguarda questa fase, i valori considerati sono calcolati in rapporto al patrimonio netto di fine 2024, non essendo ancora disponibili i valori del 2025, salvo che per l'Associazione Progettinanza, il cui esercizio finanziario si chiude alla data del 31 Agosto. In sede di bilancio consolidato verranno messe a punto le necessarie scritture di rettifica per aggiornare i valori con i dati economico-patrimoniali del 2025, dopo che i vari soggetti partecipati avranno provveduto ad approvare i propri bilanci consuntivi.

Si espongono di seguito i dati di stato patrimoniale e conto economico in forma sintetica:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	Anno 2025	Anno 2024
<i>Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione</i>	0,00	0,00
Totale Crediti vs Partecipanti	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	324.411,50	322.337,16
Immobilizzazioni materiali	70.793.558,25	69.241.251,87
Immobilizzazioni finanziarie	12.814.811,19	12.783.749,19
Totale immobilizzazioni	83.932.780,94	82.347.338,22
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	4.663.329,38	5.580.070,97
Altre attività finanziarie	0,00	
Disponibilità liquide	3.231.511,54	1.408.676,42
Totale attivo circolante	7.894.840,92	6.988.747,39
Ratei e risconti	76.169,00	106.642,25
Totale dell'attivo	91.903.790,86	89.442.727,86
Passivo		
Patrimonio netto	77.052.166,06	77.060.229,12
Fondo rischi e oneri	106.463,29	40.572,29
Trattamento di fine rapporto	0,00	
Debiti	6.695.258,16	5.819.461,58
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	8.049.903,35	6.522.464,87
Totale del passivo	91.903.790,86	89.442.727,86
Conti d'ordine	1.294.992,67	1.490.952,42

CONTO ECONOMICO		
	2025	2024
A componenti positivi della gestione	14.910.476,23	13.646.664,22
B componenti negativi della gestione	16.683.671,43	15.974.429,72
Risultato della gestione	-1.773.195,20	-2.327.765,50
C Proventi ed oneri finanziari	945.358,26	838.797,68
proventi finanziari	1.000.100,33	883.188,52
oneri finanziari	54.742,07	44.390,84
D Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	22.588,96
Risultato della gestione operativa	-827.836,94	-1.511.556,78
E proventi straordinari	1.659.007,32	1.723.482,34
E oneri straordinari	403.632,35	732.710,28
Risultato prima delle imposte	427.538,03	-520.784,72
Imposte	153.568,43	157.657,97
Risultato d'esercizio	273.969,60	-678.442,69

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri di valutazione indicati nell'Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DEGLI ENTI IN CONTABILITÀ FINANZIARIA" e, per quanto lì non previsto, agli articoli dal n. 2423 al n. 2435 bis (disciplina del bilancio di esercizio) del Codice civile, ai principi contabili emanati dall'OIC e al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione", e successive modifiche e integrazioni.

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2025 evidenzia un risultato economico di esercizio **positivo** di euro **273.969,60**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	8.987.124,53
A.2) Proventi da fondi perequativi La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	1.514.575,39

<p>A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti</p> <p>La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.</p>	2.698.475,51
<p>A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti</p> <p>Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).</p>	264.665,69
<p>A.3.c) Contributi agli investimenti</p> <p>Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.</p>	0,00
<p>A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</p> <p>Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.</p>	877.016,65
<p>A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni</p>	547.964,46
<p>A.4.b) Ricavi della vendita di beni</p>	83.560,01
<p>A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</p>	245.492,18
<p>A.8) Altri ricavi e proventi diversi</p> <p>Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.</p>	568.618,46

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	116.041,83
B.10) Prestazioni di servizi Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	5.948.322,62
B.11) Utilizzo beni di terzi I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).	195.959,84
B.12.a) Trasferimenti correnti Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.	5.544.069,27
B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00
B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.	0,00

<p>B.13) Personale</p> <p>In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.</p>	2.233.887,44
<p>B.14) Ammortamenti e svalutazioni</p> <p>Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.</p>	2.352.150,52
<p>B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</p>	147.471,19
<p>B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</p>	2.137.789,71
<p>B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</p> <p>Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.</p>	0,00
<p>B.14.d) Svalutazione dei crediti</p> <p>L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.</p>	66.889,62
<p>B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</p> <p>In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile).</p> <p>Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.</p>	0,00
<p>B.16) Accantonamenti per rischi</p> <p>Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei</p>	0,00

corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
B.17) Altri accantonamenti	65.891,00
B.18) Oneri diversi di gestione È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	227.348,91

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11- quinquies del decreto ai fini del consolidato.	1.000.098,64
C.20) Altri proventi finanziari In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	1,69
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	54.742,07

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.	0,00
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	0,00

E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.328.181,03
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali	176.636,00
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.24.e) Altri proventi straordinari	154.190,29
Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	0,00
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	327.143,43
Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali	76.488,92
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.25.d) Altri oneri straordinari	0,00
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	

F) IMPOSTE

F.26) Imposte (*)	153.568,43
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>	324.411,50	322.337,16
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	242.688,38	290.227,64
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.584,21	11.426,94
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	73.138,91	20.682,58
	Totale immobilizzazioni immateriali	324.411,50	322.337,16
II	<i><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></i>		
1	Beni demaniali	21.048.340,97	21.721.805,73
1.1	Terreni	3.005.815,22	3.005.815,22
1.2	Fabbricati	2.388.404,80	2.467.954,93
1.3	Infrastrutture	15.654.120,95	16.248.035,58
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	41.991.497,34	40.980.699,73
2.1	Terreni	8.085.230,08	8.189.015,85
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	33.084.803,15	32.110.299,92
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	5.908,16	6.326,07
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	106.796,87	108.625,96
2.5	Mezzi di trasporto	7.306,93	10.625,90
2.6	Macchine per ufficio e hardware	21.847,18	10.981,51
2.7	Mobili e arredi	140.138,70	163.973,40
2.8	Infrastrutture	7.454,20	7.692,10
2.99	Altri beni materiali	532.012,07	373.159,02

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.753.719,94	6.538.746,41
	Totale immobilizzazioni materiali	70.793.558,25	69.241.251,87

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	12.814.811,19	12.783.749,19
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	12.814.811,19	12.783.749,19
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	12.814.811,19	12.783.749,19

Partecipate	Quota di partecip. % al 31/12/2024	Valore per calcolo immobilizzazioni Finanziarie al 31/12/2025	Valore immobilizzazioni Finanziarie al 31/12/2024	DIFF 2025/2024
IREN SPA (bilancio separato)	0,2238	5.117.651,41	5.006.345,57	111.305,84
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,8508	2.900.218,33	2.916.285,50	-16.067,17
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA (1)	0,7402		205.115,22	-205.115,22
CFP BASSA REGGIANA SOC. CONS. a R.L.	21,6000	97.157,02	90.149,54	7.007,48
CONSORZIO AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI (ACT)	1,9900	218.747,39	215.855,60	2.891,79
LEPIDA ScPA	0,0014	1.042,54	1.040,96	1,58
INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L. (2)	4,5200		876,16	-876,16
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E TRASP LOCALE SRL	1,9900	83.794,96	81.902,21	1.892,75
S.A.BA.R. SERVIZI SRL	21,6000	647.562,82	579.907,73	67.655,09
S.A.BA.R. SPA	21,6000	1.925.412,98	1.852.685,14	72.727,84
ASP (3)	15,7700	1.445.731,88	1.461.275,17	-15.543,29
ACER	2,3400	327.327,02	324.013,58	3.313,44
FONDAZIONE DOPO DI NOI (4)	20,0000	2.970,13	2.970,13	0,00
ASSOCIAZIONE PRODIGIO	6,7000	34.428,08	33.315,04	1.113,04
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA (5)	12,5000	10.414,13	10.047,50	366,63
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (6)	0,8000	2.352,50	1.964,14	388,36
TOTALE VALORE PARTECIPAZIONI CON IL METODO PATRIMONIO NETTO		12.814.811,19	12.783.749,19	31.062,00

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto. Non essendo stato possibile acquisire i rendiconti 2025 delle aziende a causa delle diverse tempistiche di approvazione dei bilanci, si è fatto riferimento ai bilanci 2024, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011 ad eccezione di Fondazione dopo di noi (ultimo bilancio disponibile 2020) e Associazione Progettinfanzia (bilancio al 31/08/2025)

(1) PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA: esercitato il recesso per il quale si è ricevuta in data 18/06/2025 liquidazione quota di € 13.585,79 accettata solo a titolo di acconto sulla maggiore somma dovuta che verrà quantificata all'esito del giudizio pendente innanzi al Tribunale civile di

Bologna - Sezione Specializzata in materia di Imprese – RG 464/2025.

(2) INFRASTRUTTURE FLUVIALI: conclusione della liquidazione volontaria della società in data 16/07/2025 – società cessata – Incassato quota di riparto di € 333,92 in data 01/08/2025.

(3) ASP percentuale come da delibera n. 2 del 15/05/2024.

(4) (FONDAZIONE DOPO DI NOI ultimo bilancio disponibile 2020.

(5) ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA: bilancio al 31/08/2025.

(6) DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA: la quota percentuale di partecipazione non è valorizzabile in quanto ogni socio conta un voto in assemblea e non è quantificato percentualmente. Si è considerato fino al rendiconto 2022 abbiamo considerato: $1/120 * 100 = 0,83$ - dal rendiconto 2023 = 0,8.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	0,00
C.II) Crediti (2) I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 1.879.414,03. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	1.525.858,95
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	2.476.899,97
C.II.3) Verso clienti ed utenti	45.074,88
C.II.4) Altri Crediti	615.495,58

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	4.663.329,38
FSC ECONOMICA	+	1.879.414,03
RESIDUI ATTIVI	=	6.542.743,41
		0,00

C.IV) Disponibilità liquide Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	3.214.451,97
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	17.059,57
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) **Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	76.169,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	Delta
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Riserve	68.321.269,48	68.603.302,14	-282.032,66
<i>da capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da permessi di costruire</i>	<i>11.925.483,59</i>	<i>11.722.311,02</i>	<i>203.172,57</i>
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>55.887.842,16</i>	<i>56.373.047,39</i>	<i>-485.205,23</i>
<i>altre riserve indisponibili</i>	<i>507.943,73</i>	<i>507.943,73</i>	<i>0,00</i>
<i>altre riserve disponibili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Risultato economico dell'esercizio	273.969,60	-678.442,69	952.412,29
Risultato di esercizi precedenti	8.456.926,98	9.135.369,67	678.442,69
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	77.052.166,06	77.060.229,12	-8.063,06

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2025 è di euro 0,00

La variazione rispetto al dato del 2024 è pari a un **incremento** di euro **0,00** conseguente alla variazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei

risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 8.456.926,98

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 0,00

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 11.925.483,59.

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 76.936.183,13 ed è composto per euro 21.048.340,97 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per euro 55.887.842,16 da beni indisponibili.

e) Altre riserve indisponibili

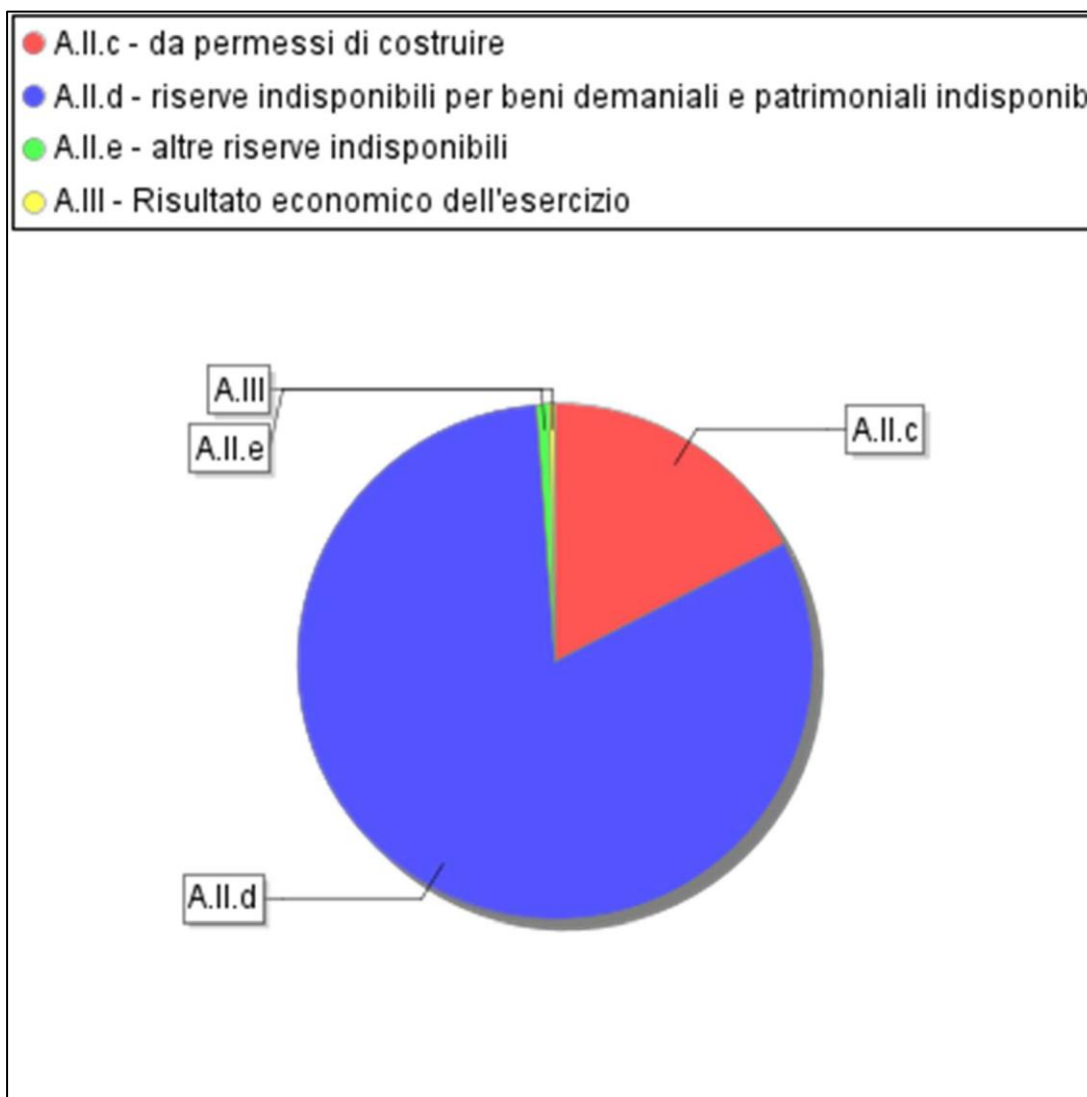
Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2025 è di euro 507.943,73

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio 2025 è pari a euro 273.969,60

Composizione Patrimonio Netto



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2025 è di euro 106.463,29, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La contabilità comunale non prevede alcun accantonamento per tale voce, in quanto per i dipendenti pubblici provvede al pagamento direttamente l'INPS.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	6.695.258,16
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	633.049,08
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0,00
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	6.062.209,08
		0,00

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	633.049,08
D.2) Debiti verso fornitori	3.197.836,85
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	2.607.923,75
D.5) Altri debiti	256.448,48

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi **8.049.903,35**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	7.911.498,36
E.II.1.b) da altri soggetti	138.404,99

- Concessioni pluriennali

E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
--	------

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 1.294.992,67.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2025, come detto in precedenza, chiude con un risultato di amministrazione di € 2.863.661,00 al lordo delle risorse vincolate ed accantonate. Analizzando separatamente la gestione globale di competenza da quella dei residui otteniamo il seguente risultato:

GESTIONE FINANZIARIA		
Gestione di competenza		
<i>Totale accertamenti di competenza</i>	+	20.275.038,07
<i>Totale impegni di competenza</i>	-	20.647.599,71
Saldo		-372.561,64
<i>Quota di FPV applicata al bilancio</i>		1.562.408,35
<i>Impegni confluiti nel FPV</i>	-	831.325,30
SALDO GESTIONE COMPETENZA		358.521,41

Gestione dei residui		
<i>Maggiori residui attivi riaccertati</i>	+	0,00
<i>Minori residui attivi riaccertati</i>	-	-306.168,87
<i>Minori residui passivi riaccertati</i>	+	-341.093,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.924,69

Riepilogo		
<i>SALDO GESTIONE COMPETENZA</i>		358.521,41
<i>SALDO GESTIONE RESIDUI</i>		34.924,69
<i>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</i>		522.801,51
<i>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</i>		1.947.413,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	+	2.863.661,00

ANALISI DELLA GESTIONE COMPETENZA

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria indica come si è conclusa la gestione della competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione), oltre alla gestione dei residui. Il prospetto, nella sostanza, effettua una diversa esposizione dei dati, rispetto a quelli precedentemente indicati, allo scopo di dimostrare con differenti sistemi come si forma il risultato di amministrazione.

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. Facendo una ulteriore analisi delle poste di bilancio di competenza 2025 si ottiene comunque il seguente risultato:

1 Parte Competenza Corrente:	
I Entrate correnti (Titoli 1,2,3)	15.678.497,66
1 FPV iniziale di Entrata	127.374,58
I Avanzo applicato alle Spese Correnti	218.287,57
I Entrate Correnti che finanziano il Titolo 2	-853.000,00
Entrate Capitale che finanziano il Titolo 1	0,00
Altri trasferimenti conto capitale	
1 Proventi da permessi di costruire (ex oneri di urb.) destinati a Spese Correnti	
I Spese Correnti (Titolo 1)	-14.172.811,80
1 FPV di parte corrente (spesa)	-126.749,02
I Spese rimborso prestiti (Titolo 4)	-208.437,15
Altri trasferimenti conto capitale	0,00
Totale gestione Competenza Corrente	663.161,84
2 Parte competenza Investimenti:	
2 Entrate Titoli IV destinate a investimenti	2.543.349,47
2 FPV iniziale di entrata	1.435.033,77
2 Entrate Correnti che finanziano il Titolo 2	853.000,00
2 Proventi da permessi di costruire (ex oneri di urba.) destinati a Spese Correnti	0,00
2 Avanzo applicato al Titolo 2	304.513,94
2 Entrate Correnti che finanziano il Titolo 2	0,00
2 Titolo V e Titolo VI del bilancio	13.919,71
	5.149.816,89
2 Spese Titolo II	-4.227.079,53
2 FPV di parte capitale	-704.576,28
Altri trasferimenti conto capitale finanziate da risorse correnti	0,00
Totale gestione Investimenti	218.161,08
3 Entrate e Spese per movimenti di fondi	0,00
4 Entrate e Spese per servizi per conto di terzi	0,00
Totale avanzo di competenza	881.322,92

Anche le risultanze di questa tabella, sommate algebricamente con l'avanzo non applicato del 2024, pari a 1.947.413,39 € ed al saldo della gestione dei residui, sottoesposta, portano alla somma complessiva di 2.863.661,00 €.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui è la gestione delle somme che provengono dai bilanci degli anni 2024 e precedenti. Durante l'esercizio 2025 tale gestione ha generato un avanzo di € 34.924,69 a seguito del procedimento di revisione ordinaria dei residui. A rendiconto, come previsto dalla normativa di riferimento, è garantita la corretta quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità.

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	306.168,87
Minori residui passivi riaccertati	+	341.093,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.924,69 €

Si evidenzia che ciascun responsabile di settore ha correttamente partecipato all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 228 terzo comma del 267/2000, prima della formazione del Rendiconto dell'esercizio 2025.

Con riferimento ai residui attivi di dubbia esigibilità ancora in essere si ribadisce, come già fatto nel passato, che parte delle suddette entrate dovranno essere oggetto di recupero da parte degli uffici interessati anche tramite emissione di ruoli coattivi o normali procedimenti di ingiunzione, anche nel rispetto delle pronunce in merito da parte della Corte dei Conti.

LE ENTRATE

Analizziamo l'andamento delle entrate con il raffronto fra le somme accertate negli esercizi 2025 e 2024.

ENTRATE		Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	DIFFERENZA
Titolo 1	Entrate Tributarie	9.015.028,79	10.501.699,92	1.486.671,13
Titolo 2	Contributi e trasferim. Corr.	2.834.301,02	2.698.475,51	-135.825,51
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.459.300,56	2.478.322,23	19.021,67
Titolo 4	Entrate da trasf. C. capitale	2.803.361,54	2.543.349,47	-260.012,07
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	13.919,71	13.919,71
Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.852.432,27	2.039.271,23	186.838,96
	Totale entrate	18.964.424,18	20.275.038,07	1.310.613,89

Rispetto al 2024 si rilevano valori in linea fra i 2 esercizi interessati con riferimento alle entrate extra tributarie. Si rileva inoltre una leggera diminuzione relativamente ai trasferimenti, quasi totalmente imputabile al valore della quota parte di spettanza sulle sanzioni da codice della strada. Al contrario è consistente l'aumento rispetto al 2024 delle entrate tributarie, per effetto della manovra, già precedentemente citata, effettuata su IMU ed Addizionale Irpef.

Le entrate in conto capitale evidenziano uno scostamento strettamente legato alle risorse per investimento del titolo IV delle quali si è effettivamente venuti nella disponibilità.

Titolo I			
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati			
Categoria	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Variazione %
I.C.I./IMU per liquid.accert.anni pregressi	296.285,46	299.538,62	1,10
I.M.U.	2.985.540,00	4.128.622,65	38,29
Tasi	0,00	0,00	0,00
T.A.R.I	2.437.671,29	2.533.588,51	3,93
Addizionale IRPEF	1.831.000,00	2.025.374,75	10,62
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
Totale categoria I	7.550.496,75	8.987.124,53	
Tipologia 301 - Fondi Perequativi da Amministrazioni Centrali			

Titolo I			
Categoria	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Variazione %
Fondo Perequativo dallo Stato	1.464.532,04	1.514.575,39	-3,42
Totale Titolo 1	9.015.028,79	10.501.699,92	

Quest'ultima tabella e quelle che seguono evidenziano nel dettaglio quanto già esplicitato nel commento riferito alla precedente.

	Accerta- menti 2024	Accerta- menti 2025
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		
Vendita di Beni	77.154,11	83.560,01
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	269.348,79	245.492,18
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	589.491,47	547.964,46
Totale tipologia 100	935.994,37	877.016,65
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione		
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione	16.760,74	30.863,22
Totale tipologia 200	16.760,74	30.863,22
Tipologia 300 Interessi Attivi		
Altri interessi attivi	1,45	1,69
Totale tipologia 300	1,45	1,69
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale		
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	883.187,07	1.000.098,64
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Totale tipologia 400	883.187,07	1.000.098,64
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti		
Indennizzi di assicurazione	9.906,40	9.750,00
Rimborsi in entrata	188.309,31	203.075,07
Altre entrate correnti	425.141,22	357.516,96
Totale categoria V	623.356,93	570.342,03
Totale entrate Extratributarie	2.459.300,56	2.478.322,23

LE SPESE

La parte entrata, precedentemente esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Procediamo ora ad evidenziare gli impieghi previsti nella parte Spesa che è suddivisa come segue:

SPESE		Impegni anno 2024	Impegni anno 2025	Variazione
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.788.934,39	5.702.498,93	913.564,54
Missione 02	Giustizia	58.000,00	30.000,00	-28.000,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	668.706,06	665.444,56	-3.261,50
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	3.070.530,61	3.390.062,62	319.532,01
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.605.295,39	1.323.787,71	-281.507,68
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	238.411,67	354.800,63	116.388,96
Missione 07	Turismo	36.805,26	102.909,73	66.104,47
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	234.627,12	245.049,85	10.422,73
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.991.580,60	2.893.085,01	-98.495,59
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	978.904,75	1.190.660,23	211.755,48
Missione 11	Soccorso Civile	55.875,35	83.338,09	27.462,74
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.995.418,68	2.103.543,77	108.125,09
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	54.500,00	44.685,20	-9.814,80
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	268.923,56	270.025,00	1.101,44
Missione 50	Debito pubblico	223.052,11	208.437,15	-14.614,96
Missione 99	Servizi per conto terzi	1.852.432,27	2.039.271,23	186.838,96
	Totale Missioni	19.121.997,82	20.647.599,71	1.525.601,89

I dati delle singole missioni sono esposti a fini conoscitivi, anche se non risulta efficace il confronto fra un esercizio e l'altro, poiché, essendo comprese le spese per investimento e rimborso prestiti, è evidente che gli interventi previsti differiscono sempre sostanzialmente fra un esercizio e l'altro, soprattutto con riferimento agli investimenti programmati, tenuto conto anche delle re-imputazioni.

Scopo dell'esposizione dei dati nella suddetta tabella è, quindi, soltanto quello di evidenziare l'ammontare complessivo della spesa per settore di attività.

Un'ulteriore analisi della spesa consiste nell'esaminarla dal punto di vista della sua natura economica; vediamo quindi la classificazione della spesa corrente e di investimento suddivisa per "macroaggregato", evidenziando inoltre la loro ripartizione percentuale rispetto al totale del relativo titolo e la spesa media pro capite:

DESCRIZIONE	Totale Impegni	% sul totale delle spese correnti	Spesa per abitante
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI			
Redditi da lavoro dipendente	2.244.982,93	15,84%	153,86
Imposte e tasse a carico dell'ente	186.976,78	1,32%	12,81
Acquisti di beni e servizi	5.931.477,62	41,85%	406,52
Trasferimenti Correnti	5.544.069,27	39,12%	379,96
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00
Interessi passivi	54.742,07	0,39%	3,75
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%	0,00
Rimborsi poste correttive delle entrate	0,00	0,00%	0,00
Altre spese correnti	210.563,13	1,49%	14,43
TOTALE SPESE CORRENTI	14.172.811,80	100,00%	971,34

Per quanto riguarda la spesa per investimenti:

DESCRIZIONE	Totale Impegni	% sul totale delle spese per investimenti	Spesa per abitante
SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI			
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.227.079,53	100,00%	289,70
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4.227.079,53	100,00%	289,70

PARTE SECONDA

I risultati conseguiti in rapporto ai programmi del 2025

Ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, pianifica il reperimento delle risorse necessarie e destina i mezzi disponibili per realizzare gli obiettivi della propria programmazione. Il Comune, se pensato come azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto investimenti.

L'approvazione del rendiconto è quindi il naturale momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. È in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i dirigenti e responsabili dei settori, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Come disposto dall'art. 4 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni (C.C. 33/2015), nel corso dell'anno sono stati elaborati report allo scopo di monitorare e misurare lo stato di attuazione dei piani e dei programmi espressi nel documento unico di programmazione degli organi di indirizzo politico.

Tale ricognizione dei programmi, tramite il controllo strategico, ha evidenziato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati, salvo i casi in cui cause e fattori esterni ne abbiano impedito la piena efficacia od imposto modifiche.

PROGRAMMA 1: FINANZA E PERSONALE

In generale i programmi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, con riferimento al 2025, per il settore bilancio e programmazione si concretizzano nella realizzazione di tutte quelle attività di natura finanziaria ed organizzativa che sono di supporto alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione e dei servizi dell'Ente.

Continuano ad essere mantenute le azioni di verifica e controllo finanziario puntuale introdotte durante il periodo di emergenza sanitaria, in quanto sono tuttora ritenute utili per verificare e garantire gli equilibri del bilancio in misura integrativa rispetto a quanto previsto dagli ordinari adempimenti di legge. Tutte le azioni di verifica e monitoraggio si sono svolte durante l'esercizio con piena collaborazione di tutta la struttura comunale nel suo insieme.

L'esercizio 2025, dal punto di vista finanziario, è stato caratterizzato da una sostanziale diminuzione dei trasferimenti statali, in quanto anche gli enti locali sono stati interessati dalla manovra generale cosiddetta di "contribuzione alla salvaguardia della finanza pubblica"; rispetto al 2024, caratterizzato dai tagli veri e propri, è entrato in vigore un sistema di accantonamento parziale ed obbligatorio di risorse da utilizzare nell'esercizio successivo per spese di investimento, che per il nostro ente ha avuto una valorizzazione di oltre 38 mila €. Nonostante questo, il Comune di Guastalla, con opportune manovre finanziarie ed ottimizzazione delle spese da sostenere, è stato in grado di garantire una elevata qualità dei servizi offerti alla propria cittadinanza.

Anche nel 2025 il settore si è impegnato nella programmazione finanziaria dell'attività, con il costante controllo finalizzato al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri di bilancio ed ai limiti imposti dalle normative sul contenimento delle spese di personale. Continua ad essere effettuata, a fini conoscitivi, la contabilità economica patrimoniale, che ormai da anni consente all'ente di disporre di uno strumento parallelo ed integrato sulla scorta dei principi contabili applicati alle società private, anche con l'obiettivo di approvare in seguito il Bilancio Consolidato con tutti i propri soggetti partecipati (Società, Enti strumentali e soggetti privati controllati).

Come consuetudine l'attività di costante monitoraggio finanziario ha reso possibile il pronto utilizzo

di tutte le possibili fonti di finanziamento disponibili per spesa di investimento, caratteristica ormai costante per quanto riguarda l'attività di questa amministrazione comunale. Al riguardo nel 2025 si sono concretizzati gli effetti della manovra finanziaria introdotta dall'ente in relazione ad IMU ed Addizionale IRPEF con utilizzo di nuove risorse correnti per nuove spese di investimento.

A partire dal 2026 la suddetta manovra a regime ha, inoltre, consentito una sostanziale riorganizzazione delle spese del bilancio dell'ente, come evidenziato negli atti di programmazione relativi al bilancio del triennio 2026_2028.

Sul fronte del personale dipendente nel corso del 2025 si sono avviate ed in buona parte sono state portate a termine le operazioni di reclutamento di nuovo personale a copertura dei posti vacanti. Il tutto nel rispetto dei relativi atti programmatori di riferimento (DUP e PIAO)

Nel 2025 è terminato lo studio generale della situazione dei singoli settori di attività, che è confluito in un procedimento generale di riorganizzazione maggiormente funzionale alle necessità dell'ente, che ha preso avvio per poi essere proseguito e terminato nel corso del 2026 e successivi.

CONTROLLO E CONTINUO MONITORAGGIO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dal 2019, a seguito della sentenza della Corte costituzionale nr. 101/2018, gli enti locali non sono più soggetti ai vincoli del cosiddetto "Pareggio di Bilancio" (Ex Patto di stabilità), per cui la loro attività finanziaria si può ora svolgere con obiettivo del rispetto dei soli vincoli di pareggio tradizionali previsti dal Dlgs. Nr. 118/2011.

Il Comune di Guastalla alla data del 31 dicembre 2025 non aveva debiti scaduti e non pagati verso i propri fornitori, salvo quelli in fase di contestazione e, conseguentemente, ha ampiamente rispettato tutta la normativa sui tempi di pagamento dei propri debiti commerciali.

Sul fronte dei crediti si dà atto che il Fondo Crediti Dubbia esigibilità è calcolato con il metodo ordinario della media semplice, con accantonamento in misura pari al 100% dei crediti considerati di incerta realizzazione, essendo ormai giunta a regime la possibilità di calcolo proporzionale graduato; si rileva che a rendiconto 2025, per effetto dell'ormai costante miglioramento generale della situazione degli incassi, già registrata nei 4 esercizi precedenti, sarebbe possibile effettuare un accantonamento sostanzialmente inferiore rispetto al valore del Fondo evidenziato a rendiconto 2024, sommato alla quota stanziata in competenza 2025. Nonostante questo l'Amministrazione comunale ritiene di non usufruire totalmente di detta possibilità, provvedendo quindi anche ad un accantonamento volontario oltre a quello obbligatoria risultante dal calcolo di legge, in quanto le risultanze del 2025 sono parzialmente influenzate dalla manovra di anticipo delle scadenze della Tari all'anno di effettiva competenza (Per il solo anno 2025 sono state previste 3 rate di scadenza in luogo delle normali 2). Questa scelta è effettuata per non pregiudicare in seguito l'equilibrio del bilancio 2026, dal quale torneranno ad esserci le sole 2 scadenze per l'incasso della TARI.

Anche nel 2025, l'attento monitoraggio della situazione dei flussi finanziari in conto capitale ha garantito l'utilizzo quasi completo di tutte le risorse disponibili in conto investimenti e precisamente in misura di circa il 99%, compresi gli accantonamenti a vincolo per esigibilità; questo costituisce una costante di virtuosità degli ultimi esercizi conclusi.

Infatti tale particolare circostanza ha, di fatto, impedito la formazione di eccessivo avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione delle risorse di competenza di bilancio, come da precise aspettative dell'amministrazione comunale, anche se la corretta applicazione dei principi di competenza potenziata, imposti dal nuovo ordinamento contabile, lo ha comunque fatto emergere almeno in piccola parte dopo il provvedimento di revisione ordinaria dei residui.

I controlli tipici del settore finanziario sono ulteriormente proseguiti anche sul fronte di quelli successivi interni introdotti dal 2013.

Dopo il controllo di approfondimento della Corte dei Conti Sezione Emilia-Romagna, effettuato nel 2021 con riferimento ai rendiconti del nostro comune per gli esercizi 2018 e 2019, positivamente risoltosi per il nostro ente a 360 gradi, non sono pervenute ulteriori richieste per i periodi successivi.

Nel 2025 è proseguito il rapporto convenzionale con il Comune di Boretto per l'utilizzo congiunto al 50% del responsabile del settore finanziario ed è stato previsto il rinnovo della relativa convenzione fino a fine 2028.

ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Nel corso del 2025 la nostra amministrazione comunale, anche grazie a mirate manovre di bilancio, è riuscita a mantenere il grado di efficienza dei servizi resi alla collettività. Al riguardo è stato necessario intervenire sistematicamente e sostanzialmente in più di una occasione, consentendo il costante mantenimento delle condizioni di sicurezza, con riferimento al principio generale del pareggio da conseguire.

E quindi stato rispettato lo specifico obiettivo trasversale di politica gestionale, coordinato dal settore finanziario, con la previsione di 3 importanti step di verifica: 1) Ricognizione generale ed assestamento entro il mese di luglio; 2) Assestamento generale e finale entro il mese di novembre; 3) ricognizione intermedia fra le 2 scadenze, programmata fra i mesi di settembre ed ottobre; le azioni poste in essere risultano tutte realizzate con riferimento alle scadenze temporali programmate.

MOVIMENTAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI IN AMBITO PNRR.

Sul fronte degli investimenti il nostro comune, come soggetto attuatore, è interessato da finanziamento in ambito PNRR con riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria del teatro comunale. Tali lavori sono conclusi e in fase di rendicontazione.

Nel corso del 2024 diversi interventi precedentemente parte del PNRR, denominati "piccole opere", sono stati stralciati dal PNRR stesso per disposizione di legge; il riepilogo che sarà successivamente esposto risulterà aggiornato di conseguenza.

SPESA CORRENTE

Per quanto riguarda la spesa corrente sono state assegnate al nostro ente somme per un totale di oltre 400.000,00 € da utilizzare nel campo della transizione al digitale e, quindi, per l'ammodernamento delle procedure utilizzate dall'ente per la gestione dei propri servizi.

Si tratta in particolare di progetti finalizzati a:

- Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud;
- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici;
- Adozione app IO;
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE.

Il finanziamento complessivo dell'intervento fa capo alla MISSIONE "1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA". Il nostro ente ha realizzato i vari progetti per cui sono stati ottenuti i suddetti contributi con "economie" di spesa attualmente quantificate dal Responsabile competente in sede di revisione ordinaria dei residui ed in parte derivante da spese non ancora diversamente impegnate per un totale di 137.487,61 €, che va a costituire un insieme di risorse finanziarie a disposizione dell'amministrazione, che questa intende autonomamente vincolare in anticipo per libera decisione in attesa di definirne l'uso nel rispetto dei vincoli di legge.

SPESA DI INVESTIMENTO

Sul fronte delle spese di investimento nel corso del 2025 risultano assegnati gli investimenti di seguito esposti.

- Contributo Regionale per il recupero dell'edificio "Ex asilo Pollicino" per l'importo residuo di € 1.521.135,30, comprese le precedenti reiscrizioni contestuali per esigibilità. Parte del finanziamento, per 973.735,15 €, non essendo materialmente stati conclusi corrispondenti lavori entro fine anno, nel rispetto del cronoprogramma approvato, ha visto la sua re-imputazione contestuale di entrata e spesa all'annualità 2026. La quota di 547.400,15 è stata accertata e liquidata entro fine esercizio. Il progetto fa capo alla Missione 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA";
- Contributo Regionale per il recupero dell'edificio di "via D.Chiesa" per l'importo residuo di € 1.020.000,00. Il progetto generale prevede una spesa complessiva di 1.620.000,00 € e si concluderà nel 2026. Nel corso del 2025 sono stati eseguiti e spesati lavori per 510.000,00. Il progetto fa capo alla Missione 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA";
- Contributo statale di € 300.000,00 per la ristrutturazione del teatro comunale, di cui 50.000,00 € di contributo aggiuntivo. Alla data del 31.12.2025 è stata liquidata la somma di 210.450,00 €, mentre la restante parte di 89.550,00 è stata quasi totalmente liquidata ad inizio 2026. Il progetto fa capo alla Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività Cultura e Turismo".

Si evidenzia in questa sede che il progetto a finanziamento regionale di recupero straordinario del centro per l'impiego, ancora in corso, pur non essendo espressamente in ambito PNRR, può a questo considerarsi complementare visto quanto indicato nella determinazione nr.78/2024 dell'Agenzia Regionale del lavoro per l'Emilia Romagna, nella quale è indicato che per disposizione del Ministero del lavoro e politiche sociali, nella realizzazione degli interventi di potenziamento dei centri per l'impiego a finanziamento statale, occorre comunque rispettare le condizionalità e principi trasversali previsti dal PNRR.

PROGRAMMA 2: AREA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E TRANSIZIONE DIGITALE

La struttura dell'Area è composta dai Servizi di Segreteria, Informatico e Polizia Amministrativa. Il programma comprende le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, oltre ad assicurare le attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, fornendo anche supporto alle funzioni di coordinamento svolte dal Segretario Generale. Rientrano, inoltre, le attività di gestione degli atti amministrativi di tutto l'ente, la protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione amministrativa, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'albo pretorio online.

Relativamente alle strutture a diretto contatto con l'utenza, l'obiettivo 2025 è stato quello di proseguire nel miglioramento della qualità dei rapporti tra gli uffici comunali ed i cittadini ed al fine di favorire e facilitare detti rapporti e l'erogazione dei servizi.

Nel campo delle attività informatiche nel corso del 2025 si è proceduto con la prosecuzione dei progetti/avvisi PNRR iniziati nei precedenti esercizi e si è giunti alla loro conclusione e regolare asseverazione.

In particolare, sono stati completati, asseverati e liquidati i seguenti progetti/avvisi:

- 1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022
- 1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022
- 1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022
- 1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022
- 1.4.3 - pagoPA - Comuni - maggio 2023
- 1.4.3 - app IO - Comuni - maggio 2024

- 1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - maggio 2024
- 1.4.4 - ANPR ANSC - Comuni - luglio 2024

Tra la fine del 2025 e il primo semestre 2026 sono in completamento e verifica, propedeutica alla liquidazione del contributo, i seguenti progetti/avvisi:

- 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" Comuni
- 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi – Comuni
- 1.3.1 - PDND - ANNCSU - Comuni - maggio 2025
- 2.2.3 – “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)” – SUE – Comuni

Si è provveduto inoltre alla implementazione della sicurezza informatica dell’ente con il passaggio di tutti i PC client al Sistema Operativo Windows 11 Pro, sostituendo il 100% dei Pc Client in uso ai servizi con nuove macchine dotate di Windows 11pro (comprese le relative attività di personalizzazione e configurazione), realizzando internamente tutte le attività esclusivamente a cura del servizio informatico senza ricorso ad assistenze esterne

Inoltre, nel corso dell’intero esercizio è stato mantenuto un costante servizio di assistenza informatica e sono state ulteriormente implementate le attività di connessione remota con la rete dati dell’ente per agevolare la prestazione delle attività lavorative in modalità a distanza, e sono state acquisite ulteriori dotazioni informatiche. Queste azioni hanno consentito la continuità operativa dei servizi con parte del personale in presenza ed un’altra parte in smart-working, garantendo un buon livello di efficienza dei sistemi, dei collegamenti e delle attività informatiche, sia in termini di prestazioni sia con riferimento alla sicurezza e protezione dei dati.

Riguardo alle attività di Polizia Amministrativa e Commercio si è provveduto:

- Alla riqualificazione sperimentale delle aree mercatali e della Fiera di Santa Caterina, con la ricollocazione dei posteggi del mercato straordinario della Fiera di Santa Caterina con l’obiettivo di migliorare la fruibilità degli spazi e l’esperienza degli operatori e dei cittadini e rilanciare l’organizzazione e il potenziamento della Fiera di Santa Caterina, uno degli eventi tradizionali più importanti per il territorio.
- Alla revisione ed affidamento della gestione del Mercato Contadino di Guastalla, di fatto confermando, con alcune migliorie, l’esperienza positiva dell’iniziativa.
- Alla costituzione e messa a regime degli Hub del Commercio, elemento strategico per lo sviluppo del tessuto economico locale. L’obiettivo della loro istituzione è propedeutico alla partecipazione ai bandi regionali previsti per il 2026 dalla legge regionale n. 12//2024, con l’obiettivo di intercettare le risorse per finanziare le azioni individuate dagli Hub e massimizzare le opportunità di sviluppo del tessuto commerciale guastallese.

Il Servizio ha inoltre proseguito con le attività di riordino delle aree mercatali di Via Gonzaga e Piazza Repubblica con l’ assegnazione dei posteggi vacanti.

SETTORE DEMOGRAFICO

La struttura del Settore Demografico è composta dai Servizi Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Leva militare, funzioni di competenza statale attribuite al Comune in base all’art.14 del D.Lgs. n.267/2000. Oltre a detti Servizi, nel Settore rientra anche il Servizio di Polizia Mortuaria che svolge le proprie mansioni in stretta collaborazione con il Servizio Cimiteriale affidato in house providing a S.A.BA.R. Servizi Srl dal 01/08/2023.

Trattandosi di strutture a diretto contatto con l’utenza è sempre costante l’impegno per mantenere a buoni livelli la qualità dei servizi resi con l’intento anche di semplificarli e renderli facilmente accessibili al cittadino, nonostante la complessità della materia trattata.

Il dato provvisorio (non convalidato da ISTAT) relativo alla popolazione **residente** nel Comune al 31/12/2025 (14.636 abitanti), è in linea con gli esercizi precedenti (dati definitivi ISTAT: 2024 =

14.600; 2023 = 14.627; 2022 = 14.635), tenendo in considerazione che ISTAT, nel convalidare il dato relativo alla popolazione residente, si avvale delle risultanze del Censimento Permanente della Popolazione che apporta un “aggiustamento statistico” al dato corrispondente al numero degli iscritti nell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente .

Gli indici di mortalità (6,3 per mille abitanti) e di natalità (10,1 per mille abitanti) non subiscono variazioni sostanziali rispetto al 2024, persistendo, inoltre, un saldo naturale negativo.

La **struttura della popolazione** residente nel Comune risulta essere la seguente:

- 0 – 5 anni (infanzia): 3,83 % della popolazione totale, di cui lo 0,67 % ha cittadinanza non italiana
- 6 – 16 anni (obbligo scolastico): 9,78 % della popolazione, di cui l’1,33 % ha cittadinanza non italiana
- 17 – 64 anni (età lavorativa): 61,00 % della popolazione, di cui l’8,95 % ha cittadinanza non italiana
- 65 anni e oltre (popolazione anziana): 25,39 % della popolazione di cui l’1,03 % ha cittadinanza non italiana
- Popolazione con cittadinanza di altri Paesi UE: 1,62 %, prevalentemente di cittadinanza rumena.
- Popolazione con cittadinanza di Paesi extra UE: 10,36 %, con netta prevalenza dell’etnia pachistana.

Confrontando i suddetti dati, con gli anni precedenti, pur rilevando scostamenti di qualche decimo di punto, si osserva come questi incidano in aumento sulla fascia “65 anni e oltre” e, di contro, in diminuzione principalmente della fascia in età lavorativa e, a seguire, di quella in età di obbligo scolastico.

In leggerissima flessione la percentuale della popolazione con cittadinanza diversa da quella italiana, ma da rilevare, fra i movimenti registrati dal Servizio Anagrafe, un bilanciamento fra i “nuovi arrivi” sul territorio comunale di cittadini stranieri e coloro che nel corso dell’anno hanno acquistato la cittadinanza italiana.

Il **contesto** in cui i Servizi di Stato Civile e d’Anagrafe hanno operato nel 2025 è quello che si ripete, ormai, da diversi esercizi, ossia caratterizzato da numerosi procedimenti che coinvolgono situazioni di disagio, di estrema povertà, di inclusione dei cittadini non italiani, situazioni che richiedono conoscenze della norma nazionale, del diritto internazionale privato e dei regolamenti europei, non sempre di facile interpretazione e applicazione, rendendo indispensabile dedicare risorse alla formazione continua del personale, oltre a richiedere spesso confronti con altri Comuni e con gli altri settori dell’Ente, principalmente i Servizi alla Persona, l’URP e la Polizia Locale.

Nel Settore Demografico si assiste quotidianamente in parte agli effetti della globalizzazione, e in parte agli effetti della violenza che perpetua nei territori al confine con l’Europa, nel sud-est asiatico e nel nord-Africa, dovendo trattare e gestire diversi eventi della vita dell’uomo che si verificano all’estero:

- per il cittadino straniero che si trasferisce in Italia (e che, spesso, continua ad esercitare parte dei propri diritti quali, ad esempio, matrimonio e divorzio, all’estero anche dopo aver acquistato la cittadinanza italiana);
- per il cittadino italiano che, per lavoro o studio, si trasferisce all’estero e lì decide di stabilirsi creando nuova famiglia.

Sul territorio sussistono 13 alloggi gestiti da Cooperative che si occupano dell’accoglienza degli

stranieri nell'ambito dei progetti CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) e SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), che comportano per il Servizio Anagrafe un numero elevato di movimentazioni fra iscrizioni e cancellazioni (queste per la maggior parte adottate d'ufficio), dato dal turn over degli stranieri inseriti nei diversi progetti, oltre a comportare, in generale per il Settore, procedimenti complessi in riferimento a quanto riportato nel precedente punto 1) e ancor prima alla gestione delle generalità che molto spesso variano durante l'iter dell'istruttoria per la richiesta di asilo o di protezione sussidiaria.

In relazione al punto 2), invece, il Settore Demografico svolge un'importante funzione che si potrebbe definire extra-territoriale rispetto all'ambito comunale, trattandosi di un'attività di supporto ai cittadini italiani residenti all'estero; il Servizio Anagrafe, in stretta collaborazione con il Servizio di Stato Civile, infatti, gestisce, con l'intermediazione delle sezioni consolari all'estero, l'AIRE (Anagrafe Nazionale degli Italiani Residenti all'Estero), presupposto per usufruire di una serie di servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero e di alcuni servizi nazionali, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quale, in primis, il diritto di voto per le consultazioni nazionali, che può essere esercitato anche per corrispondenza quando previsto dalla normativa. In termini di risorse umane, l'AIRE sta richiedendo, già da qualche esercizio, una quantità maggiore di ore-uomo, essendo in costante aumento le movimentazioni che la riguardano, trascrizioni di atti di stato civile nei registri del Comune e iscrizioni, variazioni e cancellazioni anagrafiche.

Considerata la centralità della **trasformazione digitale** nei piani di Governo, un cenno veloce deve essere ancora una volta riservato ad ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che coinvolgeva già al 1° gennaio il **Servizio Anagrafe** e il **Servizio Elettorale**, per fare una breve analisi di come si sta evolvendo l'impatto che i servizi telematici, messi a disposizione dalla piattaforma, hanno sul cittadino. Ricordiamo che, al momento, ANPR mette a disposizione dei cittadini, con accesso possibile solamente previa identificazione con SPID, CIE, CNS o eIDAS:

- il servizio di visure anagrafiche e la compilazione delle autodichiarazioni sostitutive di certificazione;
- il servizio di segnalazione discordanze nei propri dati anagrafici con relativa richiesta di correzione;
- la possibilità di rendere dichiarazione di mutazione anagrafica (spostamenti all'interno del comune o all'interno del territorio nazionale);
- la possibilità per i cittadini comunitari di rendere dichiarazione ai fini dell'iscrizione anagrafica per trasferimento in Italia;
- la possibilità di controllare la propria posizione elettorale;
- la certificazione anagrafica ed elettorale (iscrizione nelle liste elettorali e godimento dei diritti civili e politici) per sé e per i componenti della propria famiglia anagrafica (14 tipi di certificati previsti);
- la possibilità per i cittadini comunitari, già iscritti in ANPR, di richiedere l'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte riservate ad essi.

Per quanto riguarda i servizi di cui al punto a) e al punto f) non esiste uno strumento che ci consenta di monitorarne la quantità di accessi.

Fra i restanti punti dell'elenco, il servizio maggiormente utilizzato dagli utenti è quello relativo alla presentazione delle dichiarazioni di mutazione anagrafica all'interno del comune o all'interno del territorio nazionale.

Interessante è notare come la percentuale di cittadini che nel corso del 2025 hanno presentato dichiarazioni di mutazione della residenza per il tramite del servizio online messo a disposizione da ANPR sia leggermente calato rispetto al 2024 (22,83 % del totale delle pratiche trasmissibili con questo mezzo, rispetto al 23,71 % dell'anno precedente). Di contro è sostanzialmente aumentato rispetto all'anno precedente (+ 5,33%) il numero degli utenti, tenuti ad una dichiarazione di mutazione anagrafica, che hanno scelto, come canale di trasmissione, la posta elettronica ordinaria

o, in minima parte, la PEC (in totale il 26,73 %), probabilmente considerato più accessibile non dovendosi “loggarlo” con un sistema di identità elettronica. La restante percentuale ha scelto ancora la consegna a mani proprie, previo appuntamento, presso lo sportello dell’URP o del Servizio Anagrafe.

In data 08/05/2025 il **Servizio di Stato Civile** del Comune di Guastalla è stato il secondo in provincia dopo Boretto e fra i primi 300 comuni italiani, a subentrare in ANSC (Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile), archivio informatizzato integrato con ANPR, che permette di digitalizzare gli atti di stato civile generati dalla registrazione degli eventi di cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile e morte, sorto con il Decreto del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro per l’Innovazione tecnologica e la Transizione digitale e con il Ministro per la Pubblica Amministrazione del 18/10/2022, adottato ai sensi dell’art.62, comma 6-bis, del decreto legislativo 07/03/2005, n.82, recante “Modalità di aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente per l’erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l’utilizzo dell’Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile”.

Il subentro è avvenuto durante la fase di adesione controllata del piano nazionale, grazie alla collaborazione della software house produttrice del gestionale in uso presso lo Stato Civile, che ha partecipato alla sperimentazione della piattaforma con 4 dei comuni clienti, potendosi così avvantaggiare inserendo altri clienti nella fase successiva della suddetta adesione controllata. L’attività di subentro del Comune è stata finanziata nel 2025 dal PNRR, poiché ANSC rappresenta un rafforzamento dell’ANPR rientrante, quindi, nel contesto dell’iniziativa NextGenerationEU nell’ambito dell’Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”, nella Misura 1.4.4 “Rafforzamento dell’adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (SPID, CIE) e dell’Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”.

L’adozione di un archivio unico informatizzato e di conservazione nazionale, con il contestuale abbandono dei registri cartacei, consente di snellire i processi burocratici, mitigare errori e ritardi di comunicazione tra Comuni, garantire la circolarità immediata delle informazioni a beneficio diretto degli Ufficiali di Stato Civile e, in un prossimo futuro, anche dei cittadini.

Il **Servizio di Stato Civile**, anche nel 2025, come nell’esercizio precedente, è stato gravato pesantemente dai procedimenti di riconoscimento del possesso ininterrotto della cittadinanza italiana *jure sanguinis* per via giudiziale a cittadini residenti all’estero discendenti da emigrati italiani, per le difficoltà che spesso ne scaturiscono a livello normativo e giurisprudenziale; le ultime fasi dell’intero processo spettano all’Ufficiale dello Stato Civile del comune di nascita dell’oriundo, che si concludono con la certificazione della cittadinanza italiana a favore dei ricorrenti e degli eventuali figli minori, nonché con la trascrizione nei registri del Comune dei loro atti di nascita, matrimonio ed eventuali divorzi. Si tratta di ricorsi che i ricorrenti, residenti all’estero, istruiscono presso il Tribunale Civile in Italia contro l’inadempienza dei Consolati Italiani all’estero che non riescono a far fronte ai numeri elevatissimi di pratiche presentate, con tempi di attesa anche di diversi anni. Nel 2025 il Servizio di Stato Civile ha portato a termine i procedimenti istruiti giudizialmente con i quali è stato riconosciuto il possesso della cittadinanza *jure sanguinis* a 25 oriundi, oltre ad averne istruito altrettanti, tuttora in corso, sui quali è stato necessario, per le difficoltà formali che caratterizzano il procedimento, richiedere documenti integrativi o a sanatoria di irregolarità sostanziali e/o formali. In tema di cittadinanza da riportare anche il dato relativo a 168 pratiche di conferimento della cittadinanza italiana agli stranieri residenti sul territorio, per naturalizzazione, matrimonio o altro beneficio di legge (+ 32 % rispetto al 2024).

L’attività del Servizio di Stato Civile è stata investita dalle innovazioni in materia di cittadinanza apportate dal Decreto Legge 28/03/2025, n.36, convertito con modificazioni dalla Legge 23/05/2025, n.74. Il provvedimento, entrato in vigore il 24/05/2025, segna un punto di svolta nell’evoluzione normativa italiana in materia di cittadinanza, introducendo limiti e condizioni ispirati al principio di

effettività del vincolo con la Repubblica. Il Governo, nel motivare l'urgenza del decreto-legge, ha evidenziato una serie di criticità che hanno reso necessario l'intervento normativo, come riportato nella premessa alla sua conversione: - estensione eccessiva dell'interpretazione normativa con la trasmissione della cittadinanza italiana storicamente senza limiti di generazione e indipendentemente da un legame attuale con il Paese; - crescita incontrollata della cittadinanza tra gli italiani all'estero; - rischi per la sicurezza nazionale e dell'UE, comportando, l'acquisto della cittadinanza italiana, automaticamente l'accesso a quella europea, con relativi diritti di circolazione e soggiorno; - necessità di rispettare il principio di proporzionalità previsto dal diritto europeo, poiché attribuire la cittadinanza, e dunque la cittadinanza UE, a soggetti senza alcun legame effettivo con lo Stato si configura non coerente con gli standard europei, che invece premiano criteri di integrazione e appartenenza concreta; - sostenibilità operativa degli uffici pubblici (consolati, comuni e tribunali), da diversi anni messi sotto pressione dal numero crescente di richieste di riconoscimento della cittadinanza creando difficoltà gestionali.

Nel giugno del 2025 il **Servizio Elettorale** ha regolarmente gestito l'organizzazione della consultazione indetta per 5 referendum popolari abrogativi, nel tempestivo e cadenzato susseguirsi dei diversi adempimenti che caratterizzano il procedimento elettorale, affrontando in modo positivo anche la gestione logistica dei numerosi plichi derivati dal numero consistente dei quesiti referendari. Diversi "nuovi" Presidenti di seggio si sono approcciati per la prima volta a questa funzione, garantendo un funzionale, ma non scontato, turn over delle "vecchie generazioni" di Presidenti che, in questo Comune ma come accade anche in buona parte del territorio, assolvono a questo compito per diversi anni.

Il **Servizio di Polizia Mortuaria** opera in strettissima collaborazione con il Servizio di Stato Civile per quanto riguarda le proprie competenze in materia di trasporti funebri, cremazione, affidamento delle urne cinerarie e, in generale, nell'applicazione delle norme nazionali, regionali e del regolamento comunale di Polizia Mortuaria. Opera in altrettanta strettissima collaborazione con S.A.BA.R. Servizi Srl, gestore dei servizi cimiteriali dal 01/08/2023, soprattutto nella gestione degli interventi cimiteriali e delle concessioni amministrative, in relazione ai quali il Servizio di Polizia Mortuaria mantiene la responsabilità nel controllo della legittimità delle operazioni e l'onere di fornire al gestore dati e informazioni necessari per un'efficace gestione degli scadenziari, per contattare l'utenza e per la raccolta delle pratiche dai familiari dei defunti. Inoltre, l'affidamento di che trattasi, ha previsto il permanere dello sportello al cittadino presso il Servizio di Polizia Mortuaria nel Palazzo Municipale, impegnando, pertanto, le addette preposte all'ufficio nel rendere un servizio che abbia come obiettivo la piena soddisfazione dell'utenza, in primis, ma anche del gestore del Cimitero (S.A.BA.R. Servizi Srl). Per detta attività di sportello è prevista la corresponsione da parte dell'ente gestore del servizio cimiteriale di un parziale rimborso delle spese per il personale messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Le attività del Settore si sono svolte regolarmente, compreso il ricevimento del pubblico che, previo appuntamento con tempi di attesa mai superiori a 7 giorni, è stato sempre garantito, tenendo presente che è previsto accesso libero per procedimenti urgenti e indilazionabili. È previsto per il Servizio di Stato Civile e di Polizia Mortuaria il servizio di reperibilità della durata di 3 ore il sabato mattina - poiché i servizi comunali collocati nel Palazzo Municipale sono chiusi e nel secondo giorno festivo in caso di festività contigue, per far fronte alle necessità derivanti dall'evento morte.

Relazioni con il pubblico: nel corso del 2025 l'URP ha continuato il percorso di riorganizzazione finalizzato a semplificare l'accesso ai servizi offerti agli utenti sia digitali che in presenza.

In relazione all'accesso fisico si è operato sui seguenti fronti:

- mantenimento della possibilità di accesso senza appuntamento per pratiche veloci (1245 nel

- 2025);
- mantenimento del rilascio immediato della tessera elettorale durante tutto l'anno e della possibilità di accedere all'U.R.P. senza appuntamento per richiederla durante la settimana pre-elettorale; in questo modo il cittadino non deve tornare per il ritiro della tessera come avveniva quando la stampa veniva fatta presso l'Ufficio Elettorale; un risparmio di tempo apprezzato dall'utenza e con risvolti positivi anche per i colleghi dell'Ufficio Elettorale che hanno visto calare il proprio carico di lavoro;
 - mantenimento del potenziamento dei canali di invio degli avvisi di pratica pronta (AppIO, Whatsapp, sms, telefono e e-mail) con costante aggiornamento dei testi dei messaggi;
 - mantenimento del potenziamento degli accessi telefonici grazie al centralino che permette la gestione del numero verde da più operatori contemporaneamente; 7.596 le chiamate nel 2025 rispetto alle 8.733 del 2024, un calo dovuto probabilmente alla possibilità di accedere direttamente online a diversi servizi); sempre fondamentale, se pur complessa, la gestione della comunicazione telefonica; la transizione digitale in atto crea problemi alla popolazione anziana e a coloro che hanno un basso livello di istruzione, questo comporta l'aumento della complessità e della lunghezza delle conversazioni; per garantire tempestività nelle risposte e nella risoluzione di eventuali problemi, il telefono è attivo per tutto l'orario di apertura al pubblico e gli operatori U.R.P. vi si dedicano a turno;
 - mantenimento degli accessi previo appuntamento, garantendo comunque, in caso di emergenze o imprevisti, la possibilità ai cittadini di accedere all'ufficio, da 9.482 nel 2024 siamo passati a 8.559 nel 2025, grazie all'aumento dell'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi online disponibili; la costante attenzione alla peculiarità dell'utenza permette di fissare "appuntamenti su misura" (ad esempio, per chi deve eseguire pagamenti e non ha un bancomat si fissa l'orario tenendo conto dell'apertura di tabaccherie e banche);
 - mantenimento della fascia oraria senza appuntamento (dalle 12,30 alle 13) dedicata alla consegna dei documenti pronti, pubblicizzata nei messaggi di avviso di ritiro pratica (2215 i documenti consegnati nel 2025);
 - mantenimento dell'avviso di scadenza CIE tramite AppIO e lettera (266 con AppIO e 878 con lettera nel 2025);
 - mantenimento dell'apertura del servizio il sabato mattina più legato alla "tradizione del servizio anagrafe sempre aperto" che all'effettiva necessità, prosegue infatti la tendenza di appuntamenti a vuoto oltre al calo degli accessi telefonici. Per il futuro si potrebbero valutare modalità di gestione più efficaci.

In relazione all'accesso digitale ai servizi:

- proseguito il coordinamento del gruppo di lavoro per la gestione del nuovo sito web da parte della responsabile dell'U.R. P assieme al Servizio Programmazione (nel 2025 creati 54 moduli, 84 notizie, 23 box, 7 slides, 22 pagine servizio);
- ripresa la creazione di moduli online tramite il portale Elixforms da parte del gruppo di lavoro coordinato dalla responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (12 i moduli creati nel 2025 e 5 quelli aggiornati);
- proseguita l'assistenza per l'attivazione di SPID per coloro che hanno difficoltà con la registrazione al portale LepidaID.
- riorganizzazione della gestione della raccolta firma da parte della Polizia Locale, in modo da diminuire i tempi d'attesa.
- mantenimento del controllo dei registri di stato civile custoditi presso il Municipio da parte dei Servizi Demografici: evita l'allontanamento di personale U.R.P. favorendo il servizio di front office e l'ottimizzazione dei tempi.

Ai fini della digitalizzazione dell'archivio storico, si è provveduto a contare tutti i cartellini anagrafici individuali, le schede di famiglia e gli atti di stato civile contenuti nei registri di nascita, matrimonio e morte.

Si è poi mantenuta la riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi tramite:

- invio dell'avviso di pratica pronta (sms, whatsapp, App-Io, mail), evita le telefonate degli utenti.
- trasferimento della ricezione di pratiche allo Sportello Unico dell'Edilizia, consente un'ottimizzazione dei tempi al front office.
- scansione dei registri di stato civile, consente una riduzione dei tempi di ricerca nel rilascio della certificazione.
- abbattimento dei tempi di rilascio dei certificati di anagrafe e stato civile raggiunto con il monitoraggio quotidiano delle richieste pervenute (evasione entro le 48 ore se tutto il personale è in servizio).

Si è poi proceduto a mantenere:

- i tempi di rilascio dei pass auto grazie all'ottimizzazione dei controlli interni sui dati oggetto di autocertificazione.
- i tempi di rilascio dei contrassegni europei di circolazione per persone disabili CUDE grazie alla riorganizzazione del procedimento di raccolta firma da parte della polizia locale.

Prosegue la diminuzione delle pratiche gestite direttamente al front office grazie alla possibilità di presentare richieste online tramite i portali istituzionali degli enti pubblici e la rete civica comunale.

Gli accessi individuali allo sportello sono leggermente calati (da 9.482 nel 2024 a 8.559 nel 2025), probabilmente da attribuire alla possibilità di usufruire di mail e servizi online.

Sono calati anche i procedimenti gestiti al front office, dai 18.018 nel 2024 passiamo ai 15.894 nel 2025. Un obiettivo raggiunto grazie alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, continuamente promossa dagli operatori U.R.P.

Il calo degli accessi individuali e dei procedimenti gestiti al front office è legato anche al costante lavoro svolto sulla rete civica comunale che, nel 2025, ha portato alla creazione di 22 pagine servizio, 54 moduli, 12 istanze online.

In compenso aumentano le mail in arrivo, da 9.371 nel 2024 sono passate a 9.515 nel 2025, mentre quelle in partenza da 6.010 nel 2024 sono passate a 6.262 nel 2025. La maggior parte sono per fissare appuntamenti, in particolare per il rinnovo delle carte di identità cartacee, la cui scadenza è prevista per il 03/08/2026, fatto ampiamente pubblicizzato a livello nazionale.

In calo gli accessi telefonici (da 8.733 nel 2024 a 7.596 nel 2025), grazie alla possibilità di contattare l'ufficio online, reperire informazioni tramite la rete civica e fruire della possibilità di accedere direttamente alle prestazioni tramite i portali dedicati.

In costante aumento i documenti consegnati al cittadino nella fascia oraria ad accesso libero (12.30 - 13). Nel 2024 sono stati 1.963 gli atti in giacenza all'U.R.P. e 1.968 quelli consegnati. Nel 2025 sono stati 2.218 quelli da consegnare e 2.215 quelli consegnati.

Il rilascio delle **carte di identità elettroniche** continua ad essere l'attività a cui il servizio dedica il maggior numero di ore. Stabile la richiesta, da 2.171 nel 2024 siamo passati a 2.179 nel 2025, per

complessive 1.452 ore, se si considera una media di 40 minuti per ogni singola richiesta. A questo monte ore si devono poi aggiungere:

- gli adempimenti richiesti per la gestione dell'archivio (628 cartellini cie tolti dall'archivio corrente)
- 266 avvisi di scadenza con ApplO
- 878 avvisi di scadenza tramite lettera
- 2.215 cie consegnate all'U.R.P. da Poste Italiane
- 2.188 cie consegnate al cittadino
- 2.181 cartellini cie scaricati dal portale del ministero e caricati del portale dei servizi demografici.

Tra queste attività quella più impegnativa è sicuramente il trasferimento dei cartellini dal portale del Ministero dell'Interno a quello dei servizi demografici, in modo che siano consultabili dagli operatori U.R.P. e dai colleghi dei servizi demografici. Non è un'attività dovuta ma la si ritiene estremamente utile ai fini della gestione del front office. Nel 2026 è previsto un aggiornamento dell'applicativo ADS in uso ai servizi demografici che permetterà la consultazione diretta di tutte le CIE rilasciate dal Comune di Guastalla.

In aumento le comunicazioni relative all'anagrafe canina, da 794 nel 2024 si è passati a 998 nel 2025, favorite dal metodico e costante invio di solleciti (1.018 nel 2025) ai cittadini che risultano aver acquisito un cane o che, già in possesso di un cane, si sono trasferiti nel Comune di Guastalla.

Le comunicazioni di ospitalità ex articolo 7 del decreto legislativo 25 luglio 1998 nr. 286 sono in leggero aumento (da 349 nel 2024 a 388 nel 2025). Si conferma la complessità del procedimento. Nonostante si offrano tutte le indicazioni necessarie per la corretta presentazione del modulo (tramite front office, telefono, mail e sito web) sempre più pratiche vengono presentate incomplete. L'aumento delle casistiche degli ingressi di cittadini stranieri fa sì che le situazioni reali non rispondano più alla normativa vigente. L'operatore Urp è pertanto sempre più chiamato ad "interpretare".

Prosegue il calo delle richieste di SPID di Lepida ID, dopo il boom 2021/2023, si è scesi a 42 nel 2024 e a 23 nel 2025.

In calo le segnalazioni che passano da 417 nel 2024 a 304 nel 2025. Il servizio è stato oggetto di una mirata campagna di promozione da parte dell'Amministrazione Comunale tramite un pieghevole distribuito a tutte le famiglie e pubblicizzato tramite comunicato stampa, sito web e social. Il numero Whatsapp attivato nel 2024 è molto comodo e apprezzato.

Di seguito le prestazioni erogate all' URP per conto degli altri servizi comunali.

Servizi demografici

- aumento delle richieste di iscrizione anagrafica (da 269 nel 2024 passiamo a 335 nel 2025);
- calo dell'autenticazione delle firme per proposte di referendum e leggi di iniziativa popolare (da 46 nel 2024 passiamo a 5 nel 2025);
- calate le richieste per l'ufficio elettorale dopo il boom del 2024 legato alle elezioni di maggio e novembre (da 1798 nel 2024 a 430 nel 2025);
- calo della stampa delle tessere elettorali, con le elezioni di maggio e novembre 2024 avevamo raggiunto le 856 tessere stampate all' U.R.P., nel 2025 sono calate a 243;
- forte calo delle ricerche storiche, da 279 nel 2024 sono passate a 166 nel 2025, probabilmente in seguito al fatto che, dal 01/03/2025, per la richiesta di certificati ed estratti di atti di stato civile

formati da oltre 100 anni, è dovuto un contributo di 200 euro se i dati del soggetto e dell'anno sono esatti e di 300 euro se non sono esatti (delibera Giunta Comunale n.31 del 25/02/2025 in applicazione dell'art.1 commi 637 e 638 della legge n.207/2024); i numeri in sé non sono esorbitanti ma chi conosce la materia sa quanto sia impegnativo evadere tali richieste sia in relazione alla ricostruzione della situazione familiare che all'individuazione e creazione dell'atto richiesto, tenendo conto del fatto che molti registri e cartellini individuali non sono ad oggi scansionati;

- prosegue il calo delle richieste di certificati pervenute per posta, mail e PEC (da 1544 nel 2024 a 1473 nel 2025) legato alla possibilità di scaricarli direttamente online dal sito di ANPR da parte dei singoli cittadini e degli studi legali; per l'ufficio rimane la criticità dell'utilizzo di più applicativi diversi a seconda del tipo di certificato richiesto (ANPR web, ANPR da gestionale ADS, GSD web di ADS e gestionale ADS);
- in leggero calo il rilascio dei certificati (3943 nel 2024 e 3927 nel 2025) dovuto alla possibilità di richiederli tramite ANPR, il conteggio in ogni caso è parziale in quanto il portale di ANPR web e GSD web non permettono il conteggio dei certificati rilasciati allo sportello U.R.P.

Servizio Tecnico: si conferma l'alto numero delle pratiche dell'Ufficio Tecnico che passano attraverso l'U.R.P. Nel 2025 sono 835 i protocolli in entrata mentre 73 gli atti consegnati. Rispetto al 2024 si assiste ad un calo in entrata, forse dovuto all'aumento dei moduli online, che permettono di presentare le richieste direttamente da casa.

Dal 2023 l'U.R.P. gestisce l'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni di transito in centro storico e contrassegno europeo disabili:

- i pass auto sono calati, da 254 nel 2024 sono passati a 227 nel 2025
- i contrassegni europei per persone disabili sono stabili, da 154 nel 2024 sono passati a 158 nel 2025.

Servizio Cultura: grazie all'attivazione delle istanze online sul sito web del Comune il cittadino può evitare la consegna dei moduli cartacei del Servizio Cultura allo sportello dell'U.R.P. Nel 2025 solo 5 domande presentate.

Servizi Sociale: prosegue il calo delle pratiche ricevute grazie al fatto che la maggior parte dei bandi dei Servizi Sociali prevede l'invio della richiesta solo online (da 46 nel 2024 a 44 nel 2025).

PROGRAMMA 3. SETTORE TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE

A fine 2020, anche in conseguenza dell'epidemia di Covid-19 e delle attività in smart working, è stato attivato il nuovo programma dell'edilizia privata che ha comportato una rivisitazione delle procedure e della modulistica in uscita, operazione che viene eseguita costantemente a causa dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative. La pandemia da Covid 19 ha inoltre comportato un cambio repentino nella gestione delle pratiche edilizie e urbanistiche costringendo il Settore ad accelerare la transizione digitale sia in entrata che in uscita delle stesse. Sono stati sospesi tutti i ricevimenti dei tecnici e dei cittadini in presenza, sostituiti da contatti telefonici e videochiamate. L'obiettivo che il settore si è posto è stato quello di mantenere un buon standard di efficienza in relazione alla mole di pratiche edilizie da gestire e della situazione emergenziale, che si dovrà tradurre in una riduzione delle tempistiche di gestione delle pratiche stesse, in un miglioramento della comunicazione con i tecnici esterni e con il cittadino. L'attenuazione dell'emergenza Covid e la contemporanea attivazione dei bonus edilizi (sismabonus e superbonus) con le relative modifiche normative, hanno comportato un notevole incremento delle pratiche edilizie presentate a cui si è cercato di far fronte con

l'attivazione delle estrazioni a campione delle CILAS e il ricevimento sia on line che in presenza (anche se limitato a casi particolari).

Edilizia Privata

Come sopra anticipato da febbraio 2020 è stata attivata la consegna obbligatoria di tutte le pratiche edilizie mediante PEC istituzionale. Tale attività ha comportato un'accelerazione sulla scelta di sostituzione del programma gestionale con un prodotto più performante e al passo con i tempi rispetto a quello installato.

La fornitura del nuovo programma è stata effettuata a ottobre 2020 comportando nei mesi precedenti un'analisi della modulistica comunale, soprattutto in uscita e dei flussi documentali. Il nuovo gestionale viene anche utilizzato per la registrazione ed elaborazione di tutte le altre procedure afferenti al settore che potevano avere comunque attinenza con le pratiche edilizie (occupazioni suolo pubblico, autorizzazioni ambientali, pratiche sismiche, autorizzazioni allo scavo, ecc), in modo da avere il quadro complessivo delle attività legate agli immobili presenti sul territorio comunale.

Anche nel 2023, come nei precedenti anni, è continuata l'attività di collaborazione con l'ufficio associato per la sismica presso la Provincia di Reggio Emilia con attivazione in via sperimentale di un'ulteriore attività di controllo, per la gestione delle pratiche sismiche, così come quella con l'Ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia" (Ufficio associato legalità, UAL), attività completata nell'estate 2025.

L'inserimento di nuove figure, a partire dalla fine del 2020, ha consentito di migliorare i tempi di risposta delle richieste di accesso agli atti che sono lievitate enormemente negli ultimi anni, passando da 220 nel 2019 a 527 nel 2021; accelerazione dovuta alle disposizioni in tema di contributi per gli adeguamenti sismici ed energetici. Grazie ad un finanziamento regionale, ottenuto dall'Unione Bassa Reggiana, è stato elaborato un progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie che consentirà di digitalizzare circa il 50% dell'archivio, con inserimento relativi dati nel gestionale. Attualmente a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara, è stato disposto il trasferimento della documentazione del Comune di Guastalla presso la ditta aggiudicataria per le attività di digitalizzazione.

Nel 2021 l'emanazione delle disposizioni relative ai bonus sismico ed energetico e la non chiarezza della relativa normativa, ha comportato un notevole incremento di lavoro a carico del servizio, dovuto anche all'aumento delle pratiche edilizie passate da 242 del 2020 a 388 nel 2021. Tale tendenza, in calo nel 2023, è stato sostituito dall'incremento delle pratiche di sanatoria che erano state accantonate dai tecnici privati, non essendola regolarità dell'immobile un requisito per accedere ai bonus.

Nel 2023 il servizio ha visto anche un incremento delle richieste di idoneità dell'alloggio per i cittadini extracomunitari, a causa dell'attivazione di una sanatoria che ha comportato anche l'effettuazione di numerosi sopralluoghi per la verifica delle condizioni degli immobili.

A queste attività si sono aggiunte quelle legate ai progetti del PNRR fra i quali figura quello dell'efficientamento della gestione delle pratiche SUE e SUAP gestito dalla Provincia di Reggio Emilia che comporta la rilevazione periodica delle pratiche presentate con le relative tempistiche.

Nel 2024 per effetto delle nuove normative (Salva Casa) si è visto un incremento delle richieste di accesso agli atti, necessarie per la predisposizione delle istanze di sanatoria e conseguentemente una modifica del livello delle pratiche edilizie presentate, con forte prevalenza delle sanatorie stesse su attività di manutenzione straordinaria e ristrutturazione.

Nel mese di ottobre ha presentato le dimissioni il tecnico della viabilità con pesanti ripercussioni sul personale del servizio SUE che ha dovuto in parte sopperire a tale assenza, prendendo in carico una parte dei relativi procedimenti (occupazioni suolo pubblico e relative ordinanze, autorizzazioni

allo scavo ecc). Nel 2025 è iniziato il progetto di riorganizzazione del servizio SUE con l'inserimento di una nuova figura di responsabile del procedimento e due nuovi tecnici istruttori, a seguito delle dimissioni di un collega, per la nuova ridefinizione delle competenze. Tale processo si è interrotto a causa delle dimissioni di un tecnico istruttore e alla necessità di formare il suo sostituto e comunque i nuovi inserimenti ma nel 2026 si punterà a completare questo processo. Il servizio è stato molto impegnato anche nella formazione (attraverso corsi e supporto di personale di altri comuni) a causa delle continue modifiche delle normative di riferimento.

Pianificazione

A giugno 2018 è stato approvato l'atto di ricognizione degli ambiti relativi del PSC cui dare immediata attuazione ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017, attraverso la stipula di accordi operativi. Tali ambiti sono stati selezionati sulla base delle candidature pervenute a seguito della pubblicazione del bando del POC.

Durante il 2023 sono state concluse le procedure relative a due accordi operativo per l'attuazione di ambiti residenziale a San Giorgio e Guastalla.

Nel 2023 è stata inoltre attivata e portata a compimento la procedura ex art. A 14 Bis della LR 20/2000, ora procedimento unico art. 53 LR 24/2017 per la realizzazione di una nuova sede della ditta Padana Tubi, all'interno della zona industriale di San Giacomo che ha comportato variante agli strumenti urbanistici. Altra procedura attivata e portata a termine è stata quella del rilascio di un permesso di costruire in deroga per la realizzazione di un supermercato a Guastalla capoluogo. Nel 2025 sono state attivate procedure ex art. 53 della LR 24/2017 per le ditte Biliardi Cavicchi e Padana Tubi.

In attuazione della LR 24/2017 e in accordo con i comuni dell'Unione Bassa Reggiana, a seguito dell'approvazione della convenzione per la costituzione di un ufficio di piano intercomunale in attuazione dell'“Accordo territoriale tra i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio per la predisposizione di piano urbanistico generale intercomunale ai sensi dell'art.58 della legge regionale n.24 del 21/12/2017”, a seguito dell'affidamento del relativo incarico, è proseguita l'attività di raccolta della documentazione in possesso dei vari comuni per la costruzione del quadro conoscitivo. A inizio estate sono stati organizzati una serie di incontri informativi e formativi fra i tecnici incaricati della redazione del PUG e gli amministratori per aumentare il loro grado di consapevolezza nella valutazione delle tematiche.

È proseguita la collaborazione fra i tecnici dell'edilizia privata dei comuni dell'Unione per l'analisi delle problematiche poste dai continui cambiamenti della normativa del settore, in modo da operare scelte il più possibile condivise e uniformi sul territorio unionale.

Nel 2024 si è entrati nella fase operativa del PUG con l'assunzione del nuovo strumento urbanistico da parte delle giunte dei singoli comuni e dell'Unione, prima della scadenza del mandato elettorale. Successivamente sono stati organizzati incontri fra i progettisti del PUG ed i nuovi amministratori prima di giungere alla pubblicazione del PUG assunto e alla presentazione dello stesso in 4 incontri pubblici sui territori interessati. Nel 2025 si è proceduto con la pubblicazione del PUG assunto e con l'apertura del periodo di osservazione (Novembre 2024 - Marzo 2025). Successivamente sono state registrate, catalogate e localizzate le osservazioni ed è stata attivata l'istruttoria dell'esame delle stesse con l'individuazione dei relativi criteri. Contemporaneamente sono stati aperti i confronti con alcuni enti sui loro contributi istruttori. L'obiettivo è quello di controdedurre le osservazioni nei primi due trimestri del 2026 e addivenire all'adozione del PUG intercomunale entro l'estate.

Nel 2016 la Regione Emilia-Romagna ha istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio con il compito di dare attuazione ai principi fissati dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Cep 2000), la quale definisce il paesaggio come “un fenomeno culturale che si produce in quanto una collettività attribuisce particolare valore ad un determinato territorio”, le cui

caratteristiche derivano dall'azione simultanea di forze naturali e di azioni da parte degli esseri umani. Tra gli obiettivi dell'Osservatorio regionale c'era quello di promuovere, in collaborazione con gli Enti locali e le comunità di riferimento, la nascita di vari Osservatori locali come centri di interesse, di incontro e di confronto sul paesaggio in quanto bene comune.

L'Unione Bassa Reggiana aveva risposto con una manifestazione di interesse ed è stata selezionata, insieme ad un unico altro caso in regione, per avviare nel 2019, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, il progetto partecipativo "Paesaggio e rischio". Dopo la positiva fase di sperimentazione e in continuità con essa, svoltasi presso il Comune di Guastalla come sede degli incontri, l'Unione Bassa Reggiana ha condiviso con la Regione Emilia-Romagna la volontà di costituire un Osservatorio locale permanente per il paesaggio che avrà come riferimento il territorio dell'intera Unione. Tra gli obiettivi principali dell'Osservatorio locale vi sono la costruzione di consapevolezza e la formazione sul paesaggio nella sua dimensione unionale, che non si esaurisce con i confini di un singolo paese ma abbraccia il territorio di tutti gli 8 comuni della Bassa reggiana. Il paesaggio, del resto, è un importante tema di interconnessione tra politiche territoriali, quali ad esempio la costituzione del nuovo piano urbanistico generale su scala sovracomunale (Pug). L'Osservatorio sarà quindi uno strumento prezioso per proseguire la riflessione sui temi affrontati durante la fase sperimentale, consolidare e dare attuazione alla rete di relazioni già esistenti con enti pubblici e privati interessati a dare valore al nostro paesaggio, che comprende ben otto comuni con aree naturalistiche e urbane di grande pregio

L'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana è stato costituito e presentato ufficialmente presso lo spazio Goccia di Luzzara in data 30/09/2021.

Viabilità

Nel 2025 si è proceduto con il rifacimento del manto stradale di ampi tratti di viabilità, in particolare via delle Ville, via Salvo D'Acquisto, via De Gasperi, via Morandi, via Caduti dei Lager, via Concilio, via San Cristoforo, via Trento e altre.

A seguito del rifacimento del manto di via Ariosto, si è proceduto alla modifica della viabilità della zona trasformando via Leopardi e la via Ariosto stessa in sensi unici in modo da migliorare il transito e incrementare gli stalli di sosta.

Conseguentemente al rifacimento dei manti stradali si è proceduto anche con il rifacimento della segnaletica orizzontale e alla sostituzione di cartelli stradali vetusti o danneggiati. Si è proceduto anche all'approvazione e affidamento dei lavori di realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra via Allende e via Sacco e Vanzetti ma, vista la criticità dell'incrocio si è deciso di attivare il cantiere alla fine del periodo scolastico (Giugno 2026).

Nell'ottobre del 2025 è stato siglato un Accordo tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Guastalla per la realizzazione delle seguenti opere attraverso co-finanziamento:

1. rotatoria nell'intersezione tra la SP42/Via Sacco e Vanzetti e la via Viazzolo Lungo nel 2026;
2. percorso pedonale comprensivo dello studio di un sistema di controllo dell'accesso dei mezzi pesanti sulla SP 2 nel centro abitato di Tagliata nel 2027;
3. realizzazione della terza corsia centrale sulla SP42, per agevolare la svolta a sinistra, in entrata alla SP62R VAR, nel 2028;
4. progettazione e realizzazione di una pista ciclopedonale sulla SP42/via Sacco e Vanzetti, di collegamento fra la frazione di San Giacomo (via Roncaglio Superiore) e via Ponte Pietra Superiore in attesa di trovare ulteriori fonti di finanziamento.

Nel corso dell'anno è stata affidata la manutenzione ordinaria delle strade comunali ghiaiate

attraverso una gara d'appalto. Purtroppo, la stagione estremamente piovosa ha comportato un incremento degli interventi per mantenere tale viabilità percorribile dai mezzi. Per quanto riguarda le strade asfaltate sono stati eseguiti numerosi interventi, con il personale operaio, unicamente con asfalto a freddo.

Cave

Le cave nel territorio comunale sono 4, localizzate in due distinti poli estrattivi di PIAE: PO-013 e PO-014. Il Polo PO-014 corrisponde alla cava denominata "La Baitina" di proprietà della ditta CCPL Inerti spa di Reggio Emilia; le escavazioni nel corso dell'anno 2022 sono state nulle. Si sono svolti diversi incontri con la proprietà della cava per concordare la sistemazione finale delle sponde in virtù del futuro utilizzo pubblico dell'area, come previsto dalla Legge Regionale. Vista la forma pressoché regolare della cava, il progetto di fruizione pubblica potrebbe essere quello di adibire l'area alla pesca sportiva. Per tale motivo si sono concordate le pendenze delle sponde e le modalità di esecuzione delle sistemazioni finali per renderla compatibile con l'utilizzo ipotizzato. Il Polo PO-013 è invece composto da tre cave denominate: Lido Sud, Lido Nord e La Baita. Tutte e tre le cave del Polo estrattivo sono di proprietà della Ditta Bacchi spa;

A seguito dell'approvazione definitiva della variante al PAE (Piano attività estrattive), è stato presentato ed approvato il "Progetto di Riqualificazione e recupero Ambientale (PRRA) denominato "La Grande Crostolina" - "Stralci aree private". Proponente: Bacchi S.p.a. Di tale ambito è stata sottoscritta la relativa convenzione e rilasciata la necessaria autorizzazione. Nel 2023 sono stati estratti circa 198.125 mc di sabbia.

Nel 2023 è stato presentato il progetto per l'attuazione della 2^a parte dell'intervento sopra indicato che riguarderà sia un ambito demaniale che uno privato più verso fiume. Attualmente si è in attesa di ottenere tutti i pareri per la chiusura della procedura di screening. Attualmente si è in attesa di ricevere la documentazione per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

PROGRAMMA 4. SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Sisma 2012

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi riguardanti la riparazione e miglioramento sismico dei danni subiti dagli edifici comunali a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. In particolare, sono conclusi i lavori congiunti all'Ex Ospedale civile, ex Chiesa di San Carlo ed è stato autorizzato il progetto relativo ai lavori di messa in sicurezza di Villa Savi al fine di poter redigere il successivo progetto esecutivo per Riparazione locale. Prosegue da parte dell'ufficio l'inserimento, su apposita piattaforma, degli atti relativi agli interventi già conclusi e rendicontati, così come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Lavori pubblici

Il Settore è stato impegnato in numerosi interventi attivati ed in buona parte anche realizzati nel corso dell'anno. Si è proceduto a rivedere e variare alcuni progetti approvati a causa di bandi di gara andati deserti e/o inseriti nelle procedure PNRR; sono conclusi i lavori di adeguamento della sede del Centro per L'Impiego e i lavori di messa a norma antincendio della scuola secondaria di 1° grado e primaria capoluogo. Anche i lavori di sistemazione copertura della SCI Arcobaleno sono ultimati. Il Settore è stato fortemente impegnato con le procedure per la richiesta di contributi in bandi PNRR e con finanziamenti Regionali, per impianti sportivi, scuole, contenitori culturali, ecc.; di seguito si riportano l'elenco dei maggiori procedimenti in corso:

- Accordo con ACER per la realizzazione di alloggi ERP presso edificio ex Pollicino: i lavori sono in avanzata fase e si prevede la conclusione degli stessi entro il 2026;
- Bando rigenerazione urbana: S.Girolamo Hub – i lavori sono conclusi;

- Palazzo Ducale: lavori relativi alla realizzazione di un nuovo ingresso del Palazzo Ducale e al restauro di alcuni ambienti limitrofi del Museo - i lavori sono conclusi;
- Torre Civica – Campanon: Art Bonus per lavori restauro campane, affreschi e migliorare la fruibilità e accessibilità edificio - è stato approvato il progetto esecutivo per l'attuazione di un 1° stralcio funzionale, ma a seguito di verifiche strutturali è stato necessario apportare una variante al progetto relativa al consolidamento della struttura lignea della cella campanaria. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza ed ora si sta predisponendo gli atti per il deposito sismico, necessario prima di attivare le procedure di gara;
- Lavori di Riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di 1° grado "F. GONZAGA" a seguito di Affidamento in House a S.A.B.A.R. SERVIZI S.R.L – lavori conclusi;
- Accordo con ACER per lavori di efficientamento energetico patrimonio ERP via Dalla Chiesa 2, 4 e 6 attraverso finanziamento PNC – lavori in corso;
- Avviso CSE 2025 – progetti e candidatura;
- Conto termico 3.0;
- Accordi Patrimonio ERS;
- Fabbisogni edilizia scolastica – redazione fattibilità interventi e candidatura;
- CER e nuovi impianti fotovoltaici ex Tribunale Scuola di Musica;
- Progetto candidatura Mutuo Credito Sportivo x Anello Atletica – progetto e candidatura;
- Affidamento in House Servizio Manutenzione;
- Impianto raffrescamento Nido Iride – affidato i lavori da ultimare prima dell'estate 2026.

PNRR

- Teatro Ruggero Ruggeri: lavori conclusi;
- Sottoscrizione convenzione con Unione Bassa Reggiana e Acer per lavori di recupero patrimonio edilizio Missione M5C2 INV1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità conclusi.

Patrimonio

- Gestione del patrimonio con valorizzazione dello stesso attraverso la verifica e monitoraggio contratti concessione e locazione in essere e/o rinnovi e accordi per piani di rientro morosità;
- Affidamento gestione Impianto sportivo di via Spagna e successiva variante per la realizzazione di campi da Padel;
- Concessione d'uso ex Nizzola con ANFFAS;
- Alienazione patrimonio comunale;
- Programma Regionale straordinario per il ripristino degli alloggi ERP conclusi;
- Approvazione dei Regolamenti e modulistica per alienazione aree con vincolo ERP e PEEP al fine del riscatto del titolo di proprietà dei terreni e attivato diverse procedure di alienazione;
- Verifica strutturale edifici pubblici;
- Redatta manifestazione d'interesse per la gestione dell'Attracco fluviale;
- Nuovo comodato d'uso gratuito Agenzia Regionale per il Lavoro;
- Rinnovo concessione locali INPS;
- Concessione d'uso Torre piezometrica 18 anni CELLNEX;
- Costituzione CER con ReFutura;
- Poste Italiane x posa Looker;
- ACER accordo trasformazione patrimonio ERP in ERS e presentazione Manifestazione d'interesse per avviso contributi.

L'ufficio tecnico è stato anche impegnato nel seguire i lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili di proprietà comunale.

Verde pubblico

La gestione del verde pubblico è proseguita come da programmazione annuale che prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree e dei parchi attrezzati in attuazione delle previsioni del censimento del verde pubblico, strumento redatto per la gestione, sia per quanto attiene alla programmazione tecnica ed economica delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, che per la progettazione e la pianificazione del territorio, al fine di garantire condizioni di sicurezza nelle aree maggiormente ad alta fruizione pubblica.

Sono state effettuate numerose potature e abbattimenti straordinari emersi dall'aggiornamento del censimento del verde pubblico.

Nel 2024 e 2025 sono proseguiti gli interventi di potatura e di rimonda del secco delle alberature dei parchi e dei viali e gli interventi di manutenzione dei giochi dei parchi pubblici con incremento delle dotazioni in base alle disponibilità.

Nel 2025 inoltre è stato attivato il progetto "La valorizzazione della biodiversità" con individuazione di alcune aree a ridotto sfalcio.

Rete fognaria e di scolo delle acque superficiali

È stato approvato progetto redatto in collaborazione con IRETI e FER per la realizzazione della riqualificazione della fognatura di via Bologna. Nel 2024 sono iniziati i relativi lavori da parte di IRETI e nel 2025 sono state completate gran parte delle lavorazioni. IRETI prevede il completamento e l'attivazione della nuova condotta nella primavera del 2026.

PROGRAMMA 5: CULTURA GIOVANI E SPORT

Le iniziative culturali e sportive realizzate nel 2025 hanno mantenuto l'obiettivo generale di coinvolgere fasce di popolazione diversa. Per questo motivo la programmazione culturale in particolare è stata come in precedenza caratterizzata da eventi di generi diversi, dalla danza alla musica classica e jazz, dal teatro di prosa e dialettale a quello rivolto ai ragazzi, dal cinema alle esposizioni presso il Palazzo Ducale e nella Chiesa di San Francesco.

Teatro

La programmazione teatrale tradizionale continua ad ottenere consensi sia quantitativi che qualitativi, e registra ormai da alcuni anni numeri di adesione agli abbonamenti che consentono il riempimento di oltre l'80 % della capienza del teatro. Questo testimonia come l'offerta culturale abbia creato per i suoi contenuti e per la presenza delle compagnie ospitate una particolare attenzione coinvolgendo un pubblico eterogeneo, con un buon incremento di presenza giovanile, oltre agli abbonati storici.

A partire da lunedì 3 febbraio sono stati proposti, a cura del Prof Gino Ruozi, tre approfondimenti conoscitivi su alcuni testi rappresentati nel corso della stagione di prosa 2024/2025 e 2025/2026 al Teatro Ruggero Ruggeri.

A fianco della stagione di prosa, la programmazione teatrale ha visto la realizzazione di altri spettacoli e rassegne di arte varia (dialettale, musica, saggi, etc.), realizzate in collaborazione con diverse associazioni del territorio.

Nella prima parte dell'anno il Comune di Guastalla ha proposto alle scuole del territorio l'adesione alla rassegna di Teatro ragazzi composta da tre spettacoli per famiglie la domenica pomeriggio, oltre ad altri quattro spettacoli ed uno spettacolo in lingua inglese rivolti alle scuole.

Attività culturali varie

Nel 2025 si è svolta la ormai tradizionale manifestazione denominata "Gnoccata", con periodicità triennale e giunta ormai alla 36° edizione. È stata realizzata in centro storico e ha ricalcato le analoghe iniziative che hanno avuto luogo con successo nelle precedenti edizioni, proponendo per i giorni 16-17-18 maggio 2025 l'organizzazione di due cortei storici e di una serie di intrattenimenti musicali e ricreativi rivolti all'intera cittadinanza.

La programmazione della rassegna estiva "Musica e non solo" ha puntato come di consueto alla qualità degli esecutori e ha dato ospitalità ad orchestre di livello nazionale oltre che a gruppi musicali locali, dando anche ampio spazio alle attività delle associazioni che operano sul territorio. La rassegna estiva è stata caratterizzata dallo svolgimento di 33 eventi, soprattutto a carattere musicale, che hanno vivacizzato il centro storico per due/tre serate alla settimana.

Anche per l'estate 2025 la rassegna cinematografica "Cinema sotto le stelle" è stata organizzata dal 23 giugno al 20 agosto nel cortile della scuola primaria del centro, da anni luogo ideale dedicato a queste proiezioni. Questa edizione ha visto la proiezione ad ingresso gratuito di 18 film (di cui 9 rivolti in particolare a ragazzi e famiglie).

La Città di Guastalla ha poi celebrato l'anniversario dei 450 anni dalla Consacrazione del Duomo per volontà di San Carlo Borromeo. Per l'occasione, il Comune, la Diocesi Reggio Emilia-Guastalla e la Parrocchia di San Pietro Apostolo nella Concattedrale, con il prezioso contributo della Fondazione Biblioteca Maldotti (di cui i tre enti sono soci) e del Rotary Club di Guastalla, hanno organizzato un nutrito programma di eventi che si sono tenuti tra novembre e dicembre 2025.

La chiesa di San Francesco ha infine ospitato 9 mostre per un totale di 141 giorni di esposizioni.

Biblioteca Comunale

Nel corso del 2025 il numero di prestiti e soprattutto il numero di utenti attivi della Biblioteca di Palazzo Frattini ha mantenuto i numeri in aumento registrati negli ultimi anni, dimostrando la soddisfazione e la fidelizzazione degli utenti. È sempre molto utilizzato il servizio di prestito in rete che permette di richiedere materiali da tutte le biblioteche della provincia di Reggio Emilia ed è attivo il prestito interbibliotecario nazionale.

Anche nel 2025 la biblioteca ha offerto alle **scuole** di ogni ordine e grado (scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) un programma ricco di incontri dedicati alla promozione della lettura. Dopo tutti gli incontri segue sempre un momento dedicato alla ricerca e prestito dei libri da parte dei bambini e ragazzi.

Il gruppo di lettura "Mastri Librai" dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni circa nasce nel 2018 e prende il via dal progetto Liberidileggere che la biblioteca propone da diversi anni alle classi prime dell'Istituto secondario di secondo grado "B.Russell" di Guastalla che accoglie ragazzi di Guastalla e dei comuni limitrofi. I partecipanti si sono ritrovati 8 volte durante l'anno per parlare di libri, film, serie tv e tanto altro. Gli incontri sono condotti da un esperto del settore.

Dal 2016 anche il Gruppo di lettura "Un Po di libri" si incontra nelle sale della biblioteca. Nel 2025 gli incontri sono stati 9. Ad ogni incontro ci si confronta, si parla, si discute di un libro in particolare. La lettura del libro è consigliata, ma non obbligatoria.

Dal 2022 è attivo un gruppo di Lettori Volontari che prestano il loro tempo per le Letture in Biblioteca il sabato mattina con la frequenza di circa una volta al mese indirizzate a bambine e bambini dai 2 ai 6 anni circa. La promozione alla lettura, principale mission della biblioteca di pubblica lettura, ha avuto come target sia un pubblico adulto che un pubblico giovane di bambini e famiglie. Per il pubblico adulto è stata offerta una serie di incontri con Autori e con esperti di lettura, volti a proporre nuove letture e generi letterari diversi. Per le famiglie, durante l'anno e sempre con una frequenza di circa una volta al mese, vengono organizzate delle Letture animate per bambine e bambini con esperti del settore.

In particolare, gli incontri di promozione alla lettura svolti nel 2025 sono stati:

- 4 incontri per bambini 0/24 mesi con esperti nel settore della prima infanzia

- 4 incontri pomeridiani per bambini 2/5 anni
- 7 incontri pomeridiani per bambini 6/10 anni
- 1 incontro di promozione alla lettura presso il Centro delle famiglie
- 4 appuntamenti di letture in ospedale nell'hub vaccinale
- 1 Pupazzi in biblioteca
- 8 incontri il sabato mattina a cura dei lettori volontari
- 1 presentazione del libro di Pierre Jourde
- 1 incontro del progetto "Attraverso" in collaborazione con Arci, con proiezione del film "Lirica Ucraina"
- 9 incontri del Gruppo di lettura adulti
- 8 incontri gruppo di lettura ragazzi.

Continua il progetto insieme al Settore Demografico del Comune che prevede la consegna di un libro sensoriale a ciascun nuovo nato residente, nell'ottica di promuovere la lettura fin dalla più tenera infanzia, considerati i benefici che la stessa porta nello sviluppo cognitivo del bambino, e per coinvolgere sempre più famiglie nella fruizione dei servizi bibliotecari territoriali. I libri consegnati a nuovi nati nel 2025 sono stati 25.

Palazzo Ducale

Il Polo Culturale ed espositivo della città posto in Palazzo Ducale, che ospita in modo permanente la "Quadreria Maldotti", ha visto proporre al pubblico a partire dal 19 maggio 2024 e fino a metà settembre 2025 la mostra "Guastalla: frammenti di un racconto" con le fotografie di Fausto Franzosi. La mostra tocca alcuni luoghi significativi della città visti attraverso l'interpretazione fotografica moderna e la raccolta di immagini della prima metà del Novecento, mentre i pannelli di documentazione storica utilizzano materiali provenienti soprattutto dall'archivio fotografico della Biblioteca Maldotti con alcuni contributi di archivi privati.

Dal 20 settembre 2025 Palazzo Ducale ospita la mostra fotografica "Dentro il nero" con fotografie di Vasco Ascolini. Il buio e la luce sono i segni distintivi che caratterizzano la ricerca artistica di Vasco Ascolini, il bianco e il nero delle immagini pongono in risalto aspetti visivi che in altro modo non esisterebbero. Questa mostra intende avvicinare a tale ricerca toccando temi che ripercorrono parte della biografia artistica di Ascolini. Rilevante è la rappresentazione, che è anche documentazione storica, di una serie di scatti dell'interno del Palazzo Ducale non ancora restaurato. Sempre in data 20 settembre 2025 sono state inaugurate le nuove sale restaurate dell'appartamento ducale, insieme all'ascensore che porta i visitatori direttamente al piano nobile del palazzo, garantendo accessibilità piena a tutti i locali espositivi del Museo.

Gli ambienti di Palazzo Ducale hanno accolto anche altre mostre temporanee di diversa tipologia e provenienza per un totale di 5 mostre e di 113 giorni di apertura nell'anno.

Sport

Il nuovo Pala Chiarelli Donati di Guastalla, inaugurato il 7 maggio 2022, viene utilizzato come struttura polifunzionale in grado di ospitare partite e allenamenti di basket, pallavolo, calcetto, pallamano, eventi di ginnastica artistica, pattinaggio e arti marziali, oltre ad iniziative musicali, culturali e di spettacolo. Allo stesso tempo, negli orari scolastici, il Pala Chiarelli Donati è in grado di accogliere gli studenti degli Istituti Superiori Russell e Carrara fino a 4 classi contemporaneamente. Una struttura che risponde in maniera efficace ed efficiente a tutte le esigenze del territorio.

Il 6 e 7 settembre è stata poi organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Guastalla in collaborazione con Pro Loco Guastalla la Festa dello Sport e del Volontariato che ha visto coinvolte, come ogni anno, tante società sportive, associazioni di volontariato, atleti, dilettanti, appassionati. Nel weekend successivo del 13 e 14 settembre si è svolta anche la nuova edizione della Guastalla Half Marathon - Memorial Cinzia Sandri, organizzata insieme all'associazione Atletica Reggio asd,

seguendo un percorso lungo le strade comunali dal centro storico alle frazioni, passando per lido Po. Le distanze competitive sono state quelle dei 21 e 10 km, oltre a due percorsi ludico-sportivi di 5 e 10 km e l'organizzazione di un evento nella giornata del sabato rivolto esclusivamente ai bambini/ragazzi dai tre ai dodici anni denominato "Kids Run".

Turismo

Nell'anno 2025 diversi progetti e iniziative sono stati introdotti dall'Assessorato al turismo ed agli eventi per implementare e migliorare la promozione turistica del comune di Guastalla, dando seguito anche per il 2025 allo sviluppo di alcuni temi rilevanti. In particolare, il Progetto interregionale MAB Unesco, teso alla valorizzazione dell'ambiente, della cultura e della storia legate ai territori del fiume Po e con il coinvolgimento di oltre 80 comuni.

Come tradizione nel corso dell'ultimo fine settimana di Settembre per le vie e le piazze del centro cittadino è stata allestita la XXVIII edizione di PIANTE E ANIMALI PERDUTI., la grande mostra – mercato, diventata ormai evento di punta del Comune, dedicata alle varietà tradizionali di frutti, fiori, ortaggi, sementi e razze di animali rurali, ma anche a prodotti tipici dell'Emilia-Romagna e di altre Regioni, prodotti artigianali, bric à brac, vintage, animazioni, giochi, incontri, laboratori, esposizioni. La manifestazione costituisce uno degli eventi italiani di maggior richiamo dedicati al giardinaggio, alla biodiversità, all'enogastronomia, frutto di una raffinata ricerca e passione che ruota attorno alle piccole produzioni locali, e all'artigianato artistico, ed anche nel 2025 è stata meta di migliaia di visitatori.

Non sono solamente le centinaia di espositori qualificati provenienti da tutta Italia e il loro patrimonio florovivaistico, erboristico e animale ad attirare l'attenzione degli appassionati e dei curiosi, ma anche l'ampio calendario di eventi e appuntamenti proposti grazie all'organizzazione dell'Associazione Guastallese Gemellaggi ed Eventi con il patrocinio del Comune di Guastalla offrendo la possibilità ai visitatori di scoprire, oltre alla biodiversità vegetale ed animale anche l'affascinante cittadina gonzaghese di Guastalla e il suo territorio.

Già da qualche anno il comune di Guastalla è entrato nel CDA di Destinazione Turistica Emilia, un ente pubblico strumentale degli Enti Locali istituito nel 2016 dalla Regione Emilia-Romagna, assumendo un ruolo strategico e decisionale nella gestione del turismo all'interno delle tre provincie di Parma Reggio e Piacenza. Visit Emilia è il marchio utilizzato per veicolare le attività di promozione e comunicazione sia attraverso i mezzi tradizionali (volantini, opuscoli e materiali cartacei in genere) che i social. Grazie alle reti di prodotto, Food e Wine, Cultura e Castelli, Terme e Outdoor, Destinazione Emilia promuove le strategie di prodotto e Guastalla ha aderito alla rete di prodotto relativa alla Cultura e Castelli Experience.

Ogni volta che vengono organizzate delle manifestazioni o eventi fieristici come le ormai ricorrenti Georgica, Natura Ambiente, Piante e animali perduti, o iniziative realizzate a Palazzo Ducale, l'ufficio cultura invia la scheda dedicata all'evento a Destinazione Emilia per averne subito riscontro, e quindi diffusione, sul sito dedicato.

Nel 2023 il Comune di Guastalla ha presentato a Destinazione Turistica Emilia istanza per il finanziamento del progetto di trasformazione dell'Ufficio Turistico comunale in I.A.T. Bassa Reggiana, ed ha ottenuto il relativo finanziamento per la creazione nel corso dell'anno 2024 di un Ufficio Turistico a servizio di tutto il territorio dell'Unione Bassa Reggiana.

A partire dal 1° novembre 2024 è stato istituito l'Ufficio I.A.T. "Bassareggiana" che ha sostituito il precedente U.I.T., in esito all'entrata in vigore della riforma regionale dei criteri e delle modalità organizzative per l'istituzione, il riconoscimento e il funzionamento del sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica approvata con DGR 2188/2022 successivamente integrata con DGR 1223/2023.

Il nuovo Ufficio I.A.T. con sede a Guastalla, istituito a seguito della stipula di un accordo di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.e ii. tra i Comuni di

Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo e l'Unione Bassa Reggiana, e con il Comune di Guastalla come capofila della gestione associata dell'Ufficio, è entrato a regime nell'anno 2025 ed ha ora una valenza per tutto il territorio dell'Unione Bassa Reggiana. Il Comune di Guastalla ha individuato la Pro Loco di Guastalla quale soggetto con cui ha stipulato una convenzione per la gestione in fase sperimentale dell'Ufficio IAT Bassa Reggiana con decorrenza dall'1/11/2024, fino al 31/12/2026.

Il Comune di Guastalla è socio ordinario dell'Associazione Castelli del Ducato di Parma, Piacenza Guastalla e Pontremoli e questo contribuisce a sviluppare una dimensione di rete, migliorando l'inquadramento della nostra area turistica. Come membro dell'associazione il comune o meglio il Palazzo ducale è stato inserito negli opuscoli illustrativi e nelle cartine che si occupano di diffondere il turismo all'interno del circuito degli oltre 35 castelli che troviamo in queste provincie, attirando turisti da tutta Italia.

Anche per quanto riguarda i Castelli del Ducato si creano e inviano periodicamente e in occasione di eventi e manifestazioni o mostre particolari le schede evento per una maggiore e capillare diffusione sul sito del circuito dandone una maggiore visibilità essendo lo staff dei Castelli pronto ad aggiornare tutte le notizie in campo culturale, turistico, enogastronomico e naturalistico che riguardano tutti i luoghi storici, siano essi castelli o dimore principesche.

Il Comune fa parte del Progetto ROBIN un progetto in seno al MabUnesco – Riserva Po grande – nel quale si prevede di trasportare ciclisti da una sponda all'altra del fiume o lungo la riva, collegando le piste ciclabili esistenti, patrimoni UNESCO vicini come il Patrimonio Mondiale Mantova e Sabbioneta, o interni alla Riserva di Biosfera e percorsi storici, cammini di fede e altro, con l'obiettivo di favorire la mobilità da e verso i centri urbani tramite sistemi di trasporto alternativi e sostenibili, proporre un'esperienza unica e diversa ai turisti o a chiunque voglia godersi il fiume, favorire la visita ai centri culturali, musei e biblioteche presenti nell'area; supportare l'economia locale, incrementando la visibilità e l'accesso presso le imprese e i servizi di ristorazione lungo il fiume.

Guastalla, oltre ad essere inserita nelle reti di prodotto di Destinazione Turistica Emilia, rientra a pieno titolo fra le tappe più importanti della Via Matildica del Volto Santo in quanto la Pieve, il castrum e la curtis di Guastalla facevano parte dei domini della contessa Matilde di Canossa. Non dobbiamo dimenticare che presso la Pieve si sono tenuti un Sinodo e un Concilio da parte dei Pontefici Urbano II e Pasquale II. La tappa n. 3 di questo percorso o cammino che parte da Mantova e arriva a Lucca è lunga circa 34.7 km e si snoda da Guastalla a Reggio Emilia attraversando strade bianche e ciclabili così da permettere al "pellegrino" e a tutti coloro che sono interessati al percorso di percorrere in modo tranquillo il tragitto senza attraversare le strade trafficate della bassa reggiana. Recentemente si sono tenuti a Reggio Emilia gli Stati Generali sul Cammino del Volto Santo per fare il punto della situazione attuale e l'organizzazione futura e coordinare al meglio tutti i comuni all'interno dei quali il percorso si snoda e a cui il Comune di Guastalla partecipa in modo attivo con il Sindaco e lo staff dell'ufficio cultura, in un'ottica di implementazione, diffusione e promozione del Cammino e del turismo ad esso collegato, soprattutto in termini di accoglienza al "pellegrino", e di conseguenza un miglioramento delle strutture ricettive in loco.

PROGRAMMA 6. SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI SCUOLA E SERVIZI SOCIALI

È ormai un fatto, tanto evidente quanto consolidato, che i cittadini italiani considerino il Comune quale loro primo, naturale punto di riferimento, con il risultato che è questo lo spazio dove le problematiche collettive e individuali emergono nella loro complessità.

Anche nel 2025 le premesse che hanno promosso il lavoro del servizio sociale sono state le seguenti:

- mutamento demografico della popolazione

- crisi economica e sociale che acuisce le situazioni di disagio sociale e di marginalità colpendo nuove fasce di popolazione ritenute nel passato al sicuro
- mutamento nella composizione delle famiglie che oggi richiedono interventi diversificati e mirati
- difficoltà nel reperire sul territorio alloggi dove poter stabilire la propria residenza

In questa fase di transizione è stato ritenuto importante il coinvolgimento delle numerose associazioni che a Guastalla si occupano di sociale. L'assessorato al welfare ha coinvolto il tavolo delle associazioni non solo per conoscere le proposte dei singoli enti, ma per valorizzare il ruolo del terzo settore all'individuazione dei bisogni emergenti e alla promozione di misure innovative destinate a contrastare le nuove fragilità per realizzare un welfare che sia sempre più territoriale e inclusivo.

Contestualmente i servizi hanno continuato a svolgere il proprio ruolo di accoglienza.

Nel 2025 si è assistito ad un sostanziale mantenimento del numero delle valutazioni UVM (coordinate dall'assistente sociale in qualità di responsabile del caso) rivolte alle persone anziane e disabili. Da sottolineare la presenza di un numero crescente di anziani soli o con una rete familiare che rifiuta la presa in carico con conseguente delega ai servizi.

Lo sportello sociale è stato aperto al pubblico nelle tre giornate previste (lunedì – mercoledì e venerdì mattina). Negli altri giorni è possibile fissare un appuntamento. Dal punto di vista prettamente numerico gli accessi allo sportello sociale nel 2026 sono stati 853, in crescita rispetto all'anno precedente (802).

Nel rispetto delle indicazioni fornite da questa 'Amministrazione Comunale si è lavorato per erogare contributi al fine di sostenere un progetto condiviso con l'utente e finalizzato ad intraprendere un percorso di autonomia. Si è cercato quindi di andare oltre all'erogazione del contributo visto come forma di pura erogazione economica.

A questo proposito si è ritenuto quindi di approvare un apposito strumento regolamentare, adattandolo alle esigenze emerse negli anni, al fine di prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e famiglie derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, secondo i principi di pari opportunità, non discriminazione, universalità e diritti di cittadinanza, in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione e della legislazione nazionale e regionale vigente nonché con i principi del diritto internazionale e del diritto comunitario in materia di diritti sociali della persona. Il Consiglio Comunale con deliberazione n 18 del 26 giugno 2025 ha approvato il "Regolamento comunale per la concessione di interventi economici di assistenza sociale".

Si evidenzia il lavoro svolto anche nel 2025 dall' **Emporio Solidale** che è stato in grado di garantire il sostegno alimentare a tante famiglie che si trovano in difficoltà dalla perdita del lavoro. Iniziative del martedì

Il "**problema casa**" ha ormai raggiunto anche a Guastalla un livello decisamente critico. Il difficile accesso alla casa e l'impossibilità di condurre la propria esistenza in condizioni abitative dignitose, rappresenta uno tra i problemi più gravi, per molte persone e famiglie sia italiane che straniere. Oltre questo va evidenziato come i costi dell'abitare incidano pesantemente sulle spese delle famiglie, soprattutto quelle con reddito medio-basso.

Per cercare di prevenire questi fenomeni e rispondere in modo adeguato ai bisogni abitativi delle famiglie, il Comune di Guastalla, in collaborazione con Acer Reggio Emilia, ha adottato nuove politiche per la Casa con un programma che ha individuato 7 azioni con l'obiettivo di aumentare l'offerta abitativa (con più alloggi sociali, sostenibili e accessibili), e contestualmente intendono contrastare fenomeni speculativi, combattere la *fuel poverty* (promuovendo l'efficienza energetica e

l'auto produzione di energia da fonti rinnovabili) e abbattere i costi complessivi della casa (mediante innovazione tecnologica, processi di digitalizzazione e servizi condivisi di prossimità).

1. ADESIONE AL "PATTO PER LA CASA": il Consiglio Comunale nella seduta del 29 maggio 2025 ha approvato l'adesione del Programma Regionale Patto per la Casa. Trattasi di un programma finalizzato ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia". Il 3 luglio 2025 si è tenuto un incontro pubblico, a cui hanno partecipato circa una trentina di persone, per illustrare alla cittadinanza il contenuto del programma Regionale
2. PNC IN VIA DALLA CHIESA: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA di 22 ALLOGGI ERP
3. ADESIONE PROGRAMMA REGIONALE "SCAMBIO ERP-ERS": 6 ALLOGGI ERS finalizzato ad incrementare il numero degli alloggi a canone calmierato da riservare al ceto medio in difficoltà e ai lavoratori provenienti da fuori città che necessitano di una soluzione abitativa anche per brevi periodi.
4. PNC RIQUALIFICAZIONE DELL'EX NIDO D'INFANZIA "POLLICINO": REALIZZAZIONE DI 7 nuovi ALLOGGI ERP
5. RIPRISTINO DI 5 ALLOGGI ERP
6. PNRR DISABILI che prevede il di ripristino in un alloggio Erp in via Catellani, con 4 posti letto riservati ad anziani e persone con disabilità.
7. REPOWER EU: CANDIDATO UN FABBRICATO CON 6 ALLOGGI IN VIA PIEVE 20 per contrastare la povertà energetica.

La candidatura a "Repower EU" non è andata a buon fine. Tuttavia, la Regione Emilia-Romagna ha bandito una manifestazione di interessi per l'incremento del patrimonio ERP ed ERS. In tale frangente il Comune di Guastalla ha candidato:

- 12 alloggi ERP da trasformare in ERS sulla linea 1;
- Due edifici da efficientare energeticamente (Via Dalla Chiesa 8 e Via Pieve 20) sulla linea 2A;
- Una nuova edificazione da destinare ad ERS sulla linea 2B.

Si rimane quindi in attesa dei prossimi passi della Regione.

Da un punto di vista amministrativo nel 2025 si è provveduto:

- ad aggiornare con delibera del C.C. n. 25 del 10 luglio 2025 il regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per adeguarlo ai nuovi dettami normativi regionali che incidono in modo particolare sui requisiti di ammissione e permanenza e sulla definizione dei punteggi che portano alla graduatoria definitiva, base dell'assegnazione.
- Pubblicare il bando per la costruzione della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Dal 2016 a Guastalla è attivo il **Progetto Ministeriale SAI** (ex SPRAR) promosso e finanziato dal Ministero dell'Interno. Si tratta di un percorso di accoglienza temporanea, che accoglie stranieri che richiedono o hanno ottenuto l'asilo politico. Ha come obiettivo l'autonomia di quei cittadini, che, tramite il progetto, possono iniziare a costruire il proprio percorso di vita sul nostro territorio e realizzare le proprie aspirazioni: apprendere un mestiere, trovare un lavoro, guadagnare per potersi permettere una casa e magari inviare soldi alle famiglie lontane.

Nel percorso di accoglienza ognuno è chiamato a rispondere ad alcuni doveri: imparare l'italiano, prima di tutto, con la frequenza alla scuola pubblica e con lezioni private; apprendere un mestiere, mediante corsi e tirocini presso aziende del territorio; costruire relazioni di solidarietà con la comunità

d'accoglienza, con esperienze di volontariato e di servizio agli altri. Lo Sprar è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (Ministero dell'Interno) che è sostenuto economicamente dal Fondo Europeo per i Rifugiati.

Il progetto per il triennio 2024-2026 è approvato e finanziato interamente dal Ministero.

Il SAI di Guastalla, che è gestito dalla Cooperativa Sociale e di Solidarietà Dimora d'Abramo, ha una capacità di accoglienza di 35 uomini adulti suddivisi in 8 appartamenti presenti sul territorio comunale.

Politiche Giovanili

Nel 2016 l'Amministrazione Comunale ha accolto e deciso di accettare la proposta/sfida dell'Associazione Pro.di.Gio.: per lavorare con preadolescenti e adolescenti, era necessario un cambiamento radicale di atteggiamento culturale, capace di tradursi in nuovi approcci organizzativi. Dopo un periodo sperimentale, nel 2019 è stata costruita una proposta annuale proseguita poi negli anni successivi.

Il Progetto Giovani di Guastalla si è confermato nel 2025 come un presidio educativo e sociale per il territorio, capace di offrire a adolescenti e giovani uno spazio sicuro di aggregazione, ascolto e crescita. Il progetto rappresenta un punto di riferimento stabile per una fascia d'età complessa, contribuendo alla prevenzione del disagio, alla promozione delle relazioni positive e alla valorizzazione del protagonismo giovanile all'interno della comunità.

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una fase di transizione significativa. Nei primi sei mesi, le attività si sono svolte presso il Centro Sociale Primo Maggio, contesto che ha richiesto un costante lavoro di adattamento e mediazione da parte dell'equipe educativa, evidenziando al contempo i limiti di uno spazio non pienamente adeguato alle esigenze di un progetto giovanile. Nonostante le criticità, è stata garantita la continuità educativa e relazionale, mantenendo attivo il legame con i ragazzi.

Il trasferimento nella nuova sede di Galleria Gonzaga, avvenuto nella seconda parte dell'anno, ha rappresentato un passaggio strategico e trasformativo.

La nascita del **Centro Giovani "Argine Urbano"** non è stata un semplice cambio di sede, ma l'avvio di una nuova fase progettuale. Lo spazio è stato progettato e riqualificato attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto direttamente i giovani, favorendo senso di appartenenza, responsabilità e cura del luogo. Questo ha comportato un aumento dell'impegno dell'operatore in termini di presenza (front office) e di lavoro sul territorio e di rete (back office).

L'apertura della nuova sede ha prodotto effetti immediati e positivi: incremento della partecipazione, maggiore continuità di frequenza, miglioramento del clima relazionale e rafforzamento delle relazioni educative. Il Centro è oggi vissuto come uno spazio accogliente e non giudicante, capace di rispondere a bisogni di socialità, ascolto, orientamento e riconoscimento adulto.

La sede è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 15.00 alle 18.00, e ospita attività di aggregazione informale, gioco, confronto, laboratori e sperimentazione.

Nel corso del 2025 il Progetto Giovani ha inoltre consolidato il proprio ruolo nel territorio, rafforzando il lavoro di rete con scuole, servizi, associazioni e realtà del terzo settore. Le collaborazioni attivate hanno permesso di ampliare l'offerta educativa, sviluppare azioni di prevenzione e valorizzare le risorse locali, rendendo i giovani una parte attiva e visibile della vita cittadina.

Il passaggio alla nuova sede ha sicuramente rappresentato un punto di svolta che rafforza la capacità del progetto di rispondere in modo efficace, flessibile e innovativo ai bisogni dei giovani e del territorio.

Nell'anno 2025 gli utenti sono stati 158 e gli accessi 959. Nel dettaglio:

Genere

Maschi: 116

Femmine: 42

Età

11-14 anni: 52

15-18 anni: 60

19-25 anni: 46

Provenienza

Italia: 147

Extra U.E.: 1

Residenza

Guastalla: 103

Altri Comuni: 55

I dati sull'utenza evidenziano un netto cambio di tendenza a seguito dell'apertura del Progetto Giovani nella nuova sede, con un aumento costante della presenza quotidiana dei giovani. Particolarmente significativo è il grande afflusso registrato durante gli eventi di novembre e dicembre, entrambi con oltre 100 presenze, che segnala la capacità del Progetto di intercettare anche nuovi partecipanti. La partecipazione coinvolge in modo trasversale diverse fasce d'età, dai preadolescenti ai giovani. La provenienza anche da altri Comuni conferma il rafforzamento del Centro come polo attrattivo territoriale. Nel complesso, il Centro si configura sempre più come uno spazio riconosciuto e vissuto dai giovani.

Istruzione

Nel sostenere le scelte fatte nel 2010, unitamente agli altri Comuni aderenti all'Unione dei Comuni, di affidare all'Unione stessa la gestione dei servizi educativi 0-6 anni, il Comune di Guastalla ha approvato nel 2023 il sistema unico di rette dei servizi educativi e scolastici conferiti all'Unione che prevede la partecipazione economica delle famiglie, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate (ISEE).

Il Comune di Guastalla ha aderito per il sesto anno consecutivo alla misura regionale denominata "Nido con la Regione" che ha previsto un sostegno alle famiglie dei bambini frequentanti i Nidi di Guastalla (comunali e autonomi). Con ISEE inferiore ad € 26.000,00 Nel 2024 sono pervenute 59 domande di cui 56 accolte per una spesa complessiva di € 96.228,00. Il contributo ha consentito una copertura del 100% delle rette di frequenza a carico delle famiglie.

Come nel corso del 2025 al sistema scolastico del Comune di Guastalla, l'Amministrazione ha offerto il proprio sostegno economico diretto a sostenere quelle progettazioni che hanno consentito agli Istituti, operanti nel territorio comunale, di dare risposta alle esigenze di carattere educativo, economico e sociale che caratterizzano da qualche anno il sistema scuola: dal Punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai laboratori di alfabetizzazione, dallo Screening DSA ai laboratori di Educazione Ambientale.

Come previsto dall'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità ex Legge n.104/92, stipulato tra la Provincia di Reggio Emilia, l'Ufficio Scolastico Regionale (CSA di Reggio Emilia), l'AUSL, i Comuni della Provincia e le scuole del territorio, l'amministrazione comunale ha continuato a sostenere le famiglie interessate e gli istituti scolastici paritari

mantenendo, tramite l'Azienda Speciale Bassa reggiana / Associazione "Pro.di.gio", il "Progetto Educatore" nelle scuole primarie e secondarie del nostro territorio.

Il Comune di Guastalla ha aderito per il settimo anno consecutivo al "Progetto per la conciliazione vita-lavoro", promosso dalla Regione Emilia Romagna, in qualità di componente del Distretto dell'Unione Bassa Reggiana, finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie dove entrambi i genitori lavorano che hanno avuto la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi da 3 a 13 anni delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Le domande ricevute sono state 606 (517 nel 2024). Il contributo complessivamente erogato è stato pari ad € 157.789,00 (€ 116 248 lo scorso anno).

L'Amministrazione ha poi continuato a sostenere il corso di lingua italiana per adulti stranieri organizzato dal C.P.I.A. di Correggio e svolto presso la sede del CFP per il conseguimento della certificazione di livello A1 e A2 necessaria ai fini della richiesta di permesso di soggiorno.

Nel 2025 l'Amministrazione ha invitato le scuole dell'infanzia e gli Istituti scolastici del nostro Comune a partecipare al progetto "**La Scuola in Comune**", un'iniziativa pensata per promuovere il dialogo tra le scuole e le istituzioni locali. Al progetto hanno aderito 24 classi. È stata un'occasione per i bambini/alunni di visitare gli uffici del Comune, di incontrare l'Assessore alla Scuola e, qualora fosse presente, il Sindaco con l'obiettivo di dar vita ad un momento di conoscenza e di confronto aperto su temi rilevanti per la nostra comunità durante il quale i partecipanti potranno porre domande, esprimere le proprie opinioni e conoscere da vicino il funzionamento dell'istituzione.

Negli ultimi mesi del 2025 si è assistito alla nascita del **Consiglio Comunale dei Ragazzi**, frutto di un impegno istituzionale iniziato il 29 maggio 2025, quando il Consiglio Comunale di Guastalla ha approvato una mozione per rendere il progetto operativo per l'anno scolastico 2025/2026. Il nuovo Regolamento, approvato all'unanimità il 28 novembre 2025, ha definito le linee guida di questo istituto partecipativo, ispirato alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. Le elezioni si sono svolte all'interno delle classi prime e seconde, coinvolgendo attivamente gli studenti nella scelta dei propri rappresentanti, attraverso un esercizio di cittadinanza attiva e democrazia. I componenti sono stati ufficialmente proclamati con Decreto Sindacale del 9 gennaio 2026.

Il CCRR vuole essere un vero esercizio di democrazia volto a far sentire la voce dei giovani, ovvero permettere ai ragazzi di esprimere bisogni e desideri direttamente all'Amministrazione, avvicinarli alle istituzioni e al funzionamento della macchina comunale. Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, essendo un organo consultivo e propositivo a tutti gli effetti potrà proporre progetti concreti in ambiti quali ambiente, sport, cultura e politiche giovanili, con il supporto di un budget dedicato stanziato dal Comune. L'Amministrazione vuole che i ragazzi non siano solo spettatori, ma attori del cambiamento. Le loro proposte aiuteranno a costruire insieme una città più inclusiva, sostenibile e attenta alle nuove generazioni.

PROGRAMMA 7. SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA

Poiché le funzioni di Polizia Locale sono state conferite in Unione dei Comuni Bassa Reggiana dal 2015, si rimanda per il dettaglio delle attività alla relazione al rendiconto del Bilancio dell'Unione.

In tale sede, tuttavia, si evidenziano alcune azioni intraprese da parte del Comune di Guastalla sul tema della sicurezza in sinergia con Polizia Locale e Forze dell'Ordine:

- Organizzazione della serata informativa "Sicuri, Insieme" in data 25 marzo 2025 alla presenza di Polizia Locale, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Stradale, nella quale si sono presentati i dati relativi agli ultimi anni e le azioni in corso sul territorio;
- Organizzazione di una serata per la costituzione di nuovi gruppi di controllo di vicinato in data 18 giugno 2025;

- Partecipazione al bando ministeriale videosorveglianza, con esito positivo, con il quale si inseriranno nuovi sistemi di videosorveglianza in Piazza Ragazzi del Po, nel parcheggio tra Via Cavallo e Via Dalla Chiesa (Zona COOP) e nella frazione di San Giacomo;
- Accordo con Camera di Commercio di Reggio Emilia e Confindustria per l'installazione di varchi lettura targhe in zona industriale.

Gli interventi di cui agli ultimi due punti saranno realizzati nel corso del 2026.